IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 357. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Venerdì, 28 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie, Librai ecc. — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi escogitati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Panzini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

L' orologio si può appendere a qualunque parete, anche tappezzata nel modo più semplice.

Trattandosi di qualche migliaio e di manifattura per conto nostro — quindi senza guadagno — abbiamo potuto risparmiare; ma in commercio non si avrebbe per meno di L. 20

Prezzi dell'associazione

Un anno - Con OROLOGIO	L. 20
Sei mesi - Con premio	L. 9
Tre mesi - Con premio	L. 5

Annuario del Bemporad

E' il premio che invieremo in dono agli associati semestrali e trimestrali.

Onde non privare gli associati annuali, che tengono ad avere questa utilissima pubblicazione, abbiamo ottenuto per cortesia dall'Editore un prezzo speciale per essi di L. 1.20 — franco di posta — che dovranno essere aggiunte alle 20 lire di abbonamento.

Per agevolare le nostre associate che desiderano

L'Eco della Moda

aggiungiamo all'abbonamento il prezzo speciale che paghiamo noi alla Casa Treves e cioè metà prezzo.

RIASSUNTO.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. **20**	- Sem. L. **9**	- Trim. L. **5**
Unione	» **40**	- » **20**	- » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno	Anno L. **23**	- Sem. L. **11**	- Trim. L. **6**
Unione	» **45**	- » **23**	- » **12**

(E' inteso che le associazioni per l' **Estero** *ossia per gli Stati dell' Unione Postale, non hanno diritto ad alcun premio).*

Album di Roma

Agli associati annuali e semestrali che ***invieranno 50 cent. per la spedizione*** sarà inviato ***gratis*** uno splendido e grande ***Album*** di Roma con 50 quadri nei quali sono riprodotti altresì i migliori negozi di Roma e un panorama della città preso dal Gianicolo, di centim. 20 per 36.

Per associarsi.

Il miglior sistema è di rivolgersi all'ufficio postale, dando l'indirizzo completo per la fascetta. La somma versata indica l'abbonamento che si vuole. La Posta pensa a tutto.

Servizio postale

Ci vuole invero una grande dose di bontà nei nostri lettori per quanto riflette il servizio postale; ma col nuovo anno questa faccenda deve cessare.

Alcuni degl' inconvenienti derivano dall'orario attuale, che si assicura verrà modificato, protraendo dalle 20,50 alle 21,5 l'ambulante per l'Alta Italia.

Per i continui disguidi — specie per la Sicilia — che si risolvono nel ritardare di 24 ore la consegna del giornale, quando non scompaia addirittura, abbiamo assunto un controllore, già impiegato postale, per verificare ogni giorno la nostra spedizione.

Vuol dire che gli associati ci devono aiutare, avvertendoci *subito* con cartolina postale, che noi *compenseremo* rispondendo con eleganti cartoline artistiche. Vedremo un po' se a furia di reclami, che pubblicheremo, si riuscirà ad eliminare gl' inconvenienti.

Dopo lo sciopero

Prima di recarsi a passare due o tre giorni in famiglia, l' on. Presidente del Consiglio ebbe ieri una conferenza con alcuni deputati e senatori di Genova, i quali, fin dal primo momento dello sciopero, non erano rimasti indifferenti, come dicono i radicali, anzi si erano talmente interessati della situazione, che a Genova si era già riusciti ad un componimento, mentre a Roma si deliberava.

Ma lasciamo il retrospettivo alla cronistoria. Dicono i francesi che *à quelque chose malheur est bon*, e lo sciopero nel porto di Genova ha di buono questo: che ha posto in evidenza la necessità di provvedere, non solo nell'interesse della Liguria, ma del commercio italiano, all'avvenire, in guisa da rendere difficile, per non dire impossibile, una sospensione dei servizi.

Finora gli operai addetti ai lavori del porto di Genova, che non avevano mai subita la tirannia dei nuovi riformatori del mondo, seguendo il sistema patriarcale, proprio delle popolazioni laboriose, si erano sempre trovati d'accordo coi principali interessati nel movimento del porto, e vivevano in tale armonia da comporre amichevolmente qualunque differenza, che del resto ben di rado si affacciava.

Nè si può dire che questo stato di cose sia nel fondo mutato e che nella maggioranza degli addetti ai lavori del primo emporio commerciale del Regno abbia fatto presa il veleno della lotta di classe. Se una parte d'illusi ha potuto deviare dalle buone tradizioni, i più sono immuni e se hanno ceduto in questa circostanza sotto le pressioni e le minaccie, egli è perchè non si sentono difesi o spalleggiati da alcuna organizzazione di forze migliori.

Avviene nel campo industriale e commerciale quel che accade nel campo politico. I partiti sovversivi si organizzano sotto tutte le forme, proseguono incessantemente nell'allargare la rete fitta dei circoli, delle leghe ed altre associazioni consimili e spingono la propaganda fino alle minaccie sui timidi e sui deboli: mentre i partiti costituzionali, il cui nerbo è composto dalla borghesia, sono flacchi, indolenti, apati ed anche pusillanimi.

Soltanto da qualche tempo si nota un po' di risveglio, diretto a riorganizzare le associazioni monarchiche in alcune regioni: ma questo movimento non trova neppure nel Governo tutto quell'appoggio, che sarebbe desiderabile.

A Genova occorre raccogliere e disciplinare gli elementi buoni, che non mancano, nel fine di poter opporre una costante resistenza all'azione deleteria delle organizzazioni radicali, che con fine politico tendono a sovvertire anche l'ordine commerciale.

Ed è quello che si propongono i più coraggiosi industriali e commercianti liguri, d'accordo coi rappresentanti della regione in Parlamento; ed essi riusciranno certamente nell'intento se, come è da ritenere, il Governo li coadiuverà da parte sua, come dovrebbe fare per tutte le iniziative rivolte a paralizzare la crescente audacia dei partiti sovversivi.

Politica e Diplomazia

(S) **Funchal**, 27. — E' arrivato il maresciallo Lord Roberts.

Berlino, 27, ore 12,25. — Secondo notizie da Washington il Governo tedesco ha sollevato presso il Governo degli Stati Uniti la questione dell' indennità ai sudditi tedeschi pei danni da essi sofferti a Cuba ed alle Filippine in seguito alla guerra ispano-americana.

Il Governo degli Stati Uniti avrebbe risposto che non è obbligato a pagare alcuna indennità.

Berlino, 27, ore 12,40. — Relativamente alla riunione del Congresso delle Camere di Commercio della Germania, si afferma che di 69 tra Camere di Commercio e Corporazioni che saranno rappresentate al Congresso, 68 si sono già pronunziate contro l'adozione della tariffa doppia.

Berlino, 27, ore 14,10. — Alcuni giornali accennano nuovamente alla possibilità del prossimo ritiro del segretario di Stato per l' interno conte Posadowsky.

Da fonte ufficiosa la voce è messa in dubbio. I giornali nazionali-liberali osservano che il ritiro di Posadowsky non comporterebbe un mutamento nella politica interna seguita sinora.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi** 27. — *Camera dei deputati.* — Si discutono i crediti supplementari di 29 milioni di franchi per la spedizione in Cina.

Il totale dei crediti chiesti dal Governo, durante il 1900, per la guerra in Cina, ascende così a 70 milioni di franchi.

Aimond crede che lo stato sanitario delle truppe sia in condizioni deplorevoli.

Il Ministro della Marina, Lanessan, assicura che al principio l'organizzazione della spedizione fu difettosa, ma attualmente le condizioni delle truppe sono buone.

Sembat crede che sia stata violata la Costituzione, poichè la Francia è in guerra colla Cina, senza che il Parlamento sia stato consultato. Stigmatizza i saccheggi, le violenze ed i massacri commessi dalle truppe europee e deplora che i soldati francesi vi abbiano preso parte.

Il Ministro Lanessan risponde che il Governo ha aperto un'inchiesta sugli atti di violenza e di saccheggio denunziati, e punirà severamente i colpevoli.

Egli ha però la consolazione di dire che i soldati francesi sono molto meno barbari di quelli di altre Potenze.

In quanto ai saccheggi, il ministro dichiara che ha rinviato al governo della Cina gli oggetti che erano stati spediti dal generale Frey.

Spera che gli atti biasimevoli commessi in Cina non si rinnoveranno più.

Cochin dichiara di accettare l'azione collettiva delle potenze nel mondo, a condizione però che quest'azione sia umana e benefica; critica il discorso del Cancelliere tedesco, conte de Bülow, al Reichstag ed augura che un arbitrato ponga fine alla guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Doumergue biasima il generale Bailloud per avere incendiato i villaggi ed ucciso i cinesi che erano senza difesa.

Il ministro Lanessan dice che ignora i fatti denunziati. In tutti i fatti, ai quali presero parte i francesi vi fu combattimento accanito; perciò non si può parlare di massacri.

Sembat attacca i missionari, accusandoli di complicità nei saccheggi.

L'abate Lemire protesta.

I crediti chiesti dal governo vengono infine approvati, con 449 voti contro 94.

Si approva poscia l'esercizio provvisorio per il mese di gennaio 1901.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 17,10. — Il *Matin* ha da Londra che, per pagare l'indennità richiesta, la Cina dovrà cambiare interamente il suo sistema tributario.

Parigi, 27, ore 19 — Il *Laffan Bureau* ha da Pekino: "Siccome il consiglio che i commissari cinesi diedero all'Imperatore di accettare subito le condizioni di pace imposte dalle potenze li esponeva al pericolo della decapitazione, si crede che tale consiglio fosse già concordato colla Corte Imperiale."

(S) **New-York**, 27. — Un dispaccio da Pechino reca che le truppe imperiali massacrarono 1500 riformisti nella valle della Yang-tze.

(S) **New-York**, 27. — Un dispaccio da Pechino dice che i *boxers* arsero vivi 21 cristiani nella regione occupata dai Giapponesi.

La Corte arbitrale

PER LA PACE

Diamo l' elenco dei Delegati che furono designati dai varii Stati per la Corte permanente d'arbitrato all'Aja:

Austria-Ungheria.

S. E. il conte Federico *Schönborn*, dottore in legge, Pres. della Corte Imp. di giustizia ammin. ex-guardasigilli in Austria, membro della Camera dei Signori.

S. E. M. D. *De Szilagyi*, ex-guardasigilli in Ungheria, dep. al Parlamento ecc.

Il conte Alberto *Apponyi*, magnate e deputato d' Ungheria ecc.

Sig. Enrico *Lammasch*, dottore in legge, membro della Camera dei Signori in Ungheria.

Belgio.

S. E. *Beernaert*, Min. di Stato, deputato al Parlamento ecc.

S. E. il bar. *Lambermont*, Min. di Stato, Min. plen., Segr. gen. al Min. degli esteri.

Cav. *Descamps*, senatore.

Sig. *Rolin Jacquemyns*, ex-Min. interni.

Danimarca.

Prof. H. *Matzen*, dottore in legge, prof. alla Università di Copenaghen, Cons. straord. alla Corte Suprema e Presidente del Landsthing.

Francia.

Leone *Bourgeois*, deputato, ex-Pres. del Consiglio dei Ministri, ex-Min. degli esteri.

De Laboulaye, ex-ambasciatore.

Barone *D'Estournelles de Constant*, Min. plen., deputato.

Luigi *Renault*, Min. plen., prof. alla Facoltà di diritto di Parigi, giureconsulto del dipartimento degli affari esteri.

Germania.

S. E. M. *Bingner*, dottore in legge, consigliere intimo effettivo, presidente dell'Alta Corte di giustizia a Lipsia.

De Frantzius, consigliere intimo eff., consigliere relatore al dipartimento degli affari esteri a Berlino.

De Martitz, dottore in legge, cons. al trib. superiore di giustizia amministrativa in Prussia, prof. di diritto all'Università di Berlino.

De Bar, dottore in legge, prof. di diritto alla Università di Gottinga.

Giappone.

J. *Motono*, inviato straordinario e min. plenip. a Bruxelles.

H. *Willard Denison*, giureconsulto del min. degli esteri a Tokio.

Inghilterra.

S. E. il barone *Pauncefote de Preston*, membro del Consiglio privato di S. M. la Regina Vittoria, ambasciatore a Washington.

Sir E. B. *Malet*, ex ambasciatore.

Sir Edward *Fry*, membro del Consiglio privato di S. M., avvocato della Regina.

Prof. John *Westlake*, dottore in legge, avvocato della Regina.

Italia.

S. E. il conte Costantino *Nigra* senatore, ambasciatore a Vienna.

Il comm. G. Battista *Pagano Guarnaschelli* senatore, primo Presidente della Corte di Cassazione a Roma.

S. E. il conte *Tornielli Brusati di Vergano* ambasciatore a Parigi.

Il comm. Giuseppe *Zanardelli* avvocato, ex-guardasigilli, deputato al Parlamento.

Paesi Bassi.

I. M. C. *Asser* dottore in legge, membro del Consiglio di Stato, ex-prof. all' Università di Amsterdam.

F. B. *Coninck Liefsting* dottore in legge, Presidente alla Corte di Cassazione.

Jonkheer A. F. *De Savornin Lohman* dottore in legge, ex-ministro dell'Interno, ex-prof. all'Università libera di Amsterdam, membro della seconda Camera degli Stati Generali.

Jonkheer G. L. M. H. *Ruys de Beerenbrouck* dott. in legge, ex-guardasigilli, comm. della Regina nella prov. di Limbourg.

Portogallo.

Il conte *De Macedo* Pari del Regno, ex-ministro della marina e delle colonie, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Madrid.

Rumania.

Teodoro *Rosetti*, senatore, ex-pres. del Consiglio dei ministri, ex-pres. della Corte di Cassazione.

Giovanni *Kalindero*, amm. dei beni della Corona, ex-consigliere della Corte di cassazione.

Eugenio *Statesco*, ex-pres. del Senato, ex-ministro della giustizia e degli affari esteri.

Giovanni N. *Lahovari*, deputato, ex-inviato straord. e ministro plen., ex-ministro degli affari esteri.

Russia.

N. V. *Mouraview*, ministro della giustizia, consigliere intimo, segretario di Stato di S. M. lo Czar.

C. P. *Pobedonostzew*, procur. generale del Santo Sinodo, cons. intimo effettivo, segretario di Stato di S. M. lo Czar.

E. V. *Frisch*, presidente del dipartimento legislativo del Consiglio dell'impero, cons. intimo eff., segretario di Stato di S. M. lo Czar.

De Mártens, cons. intimo, membro permanente del Consiglio del Ministero degli affari esteri.

Spagna.

S. E. il duca di *Tetuan*, ex-ministro degli affari esteri, senatore, Grande di Spagna.

Don Benvenuto *Oliver*, direttore generale al Ministero della giustizia, ecc.

D.r don Emanuele *Torres Campos*, prof. di diritto intern. all'Università di Granata, socio dell'Istituto di diritto intern.

Stati Uniti.

Beniamino *Harrison* ex presidente degli Stati Uniti, ex senatore.

Melville W. *Fuller* presidente (Chief Justice) della Suprema Corte.

Iohn W. *Griggs*, capo del dipartimento della giustizia (Attorney General).

Giorgio *Gray*, giudice alla Corte federale.

Svezia e Norvegia.

S. S. D. R. *d' Olivecrona*, membro dell' Istituto di Diritto intern., ex consigliere alla Corte Suprema della Svezia, dottore in legge ed in belle lettere a Stoccolma.

G. *Gram*, ex ministro di Stato della Norvegia, governatore della prov. d'Hamar (Norvegia).

Le altre potenze firmatarie, cioè la Bulgaria, il Montenegro, la Persia e il Siam, non hanno designato i membri della Corte arbitrale.

L'autonomia di Candia.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 27, ore 17,40. — La *Pol. Corr.* ha da Atene che l'autonomia, di fatto, dell'isola di Candia si manifesterà ora nuovamente perchè saranno messe in circolazione le monete candiotte coll'effigie del principe Giorgio.

Il diritto di coniare tali monete è basato sull'art. 30° della Costituzione accettata dalle potenze e che dice: "Il principe fa coniare monete."

Il principe Giorgio promulgò in aprile la legge che ordinava la coniazione di monete d'oro, di argento, di nickel e di rame.

Nei prossimi giorni saranno messe in circolazione le monete di nickel da 10 e da 20 centesimi.

I pacchi postali

Se c'è giornale che va molto adagio nell'accogliere lagnanze, reclami, filippiche pel modo come procedono i servizi pubblici in Italia, questo è il *Popolo Romano*. E ciò perchè noi teniamo conto della non larghezza o insufficienza dei mezzi di cui dispongono le nostre Amministrazioni, del personale non sempre pratico e di tante altre cose, delle quali a rigore non si dovrebbe tener conto, giacchè chi paga ha ben diritto di essere servito regolarmente.

Or bene, noi dobbiamo riconoscere d'aver seguito finora un metodo errato, imperocchè quel che accade da noi nei servizi postali è qualche cosa d'incredibile.

Abbiamo mandato in questi giorni, per pacco postale, ai nostri corrispondenti nelle principali città d'Italia, l'orologio che diamo in premio agli associati, per essere esposto in qualche negozio, come abbiamo fatto per Roma.

L'orologio è chiuso in una cassetta speciale di legno, sul genere di quelle che servono per taluni strumenti musicali. Questa cassetta è tutta foderata di *peluche* e l'orologio è inchiodato alla cassetta, in modo così aderente, che a forza di mano non è possibile smuoverlo.

La cassetta è chiusa a chiave e ciascuna cassetta fu legata con forte spago, impiombato a macchina.

Quali precauzioni maggiori si dovessero prendere, in verità non sappiamo.

Orbène delle 50 o 60 cassette inviate finora, almeno una diecina sono giunte fracassate! E perchè non si creda che noi esageriamo nei verbi, ecco, ad es. il telegramma del nostro corr. di Padova.

Padova, 27, ore 12,10.

Avvertovi orologio giunto fracassato, impossibile esporlo.

Molli.

Rovigo, 26.

Riceviamo orologio, avvertiamo che è giunto rotto in due parti. Non si può esporlo.

A. Gh.

Così all'Aquila — e così in qualche altra città — Dalla fracassatura completa alla spaccatura, dove più dove meno, il pacco postale è giunto allegramente in quelle condizioni.

Come si spiega che in alcune città, anche più lontane l'orologio è giunto in buone condizioni? Non certo per difetto d' imballatura, giacchè dato il sistema della cassetta, anche volendo, non vi poteva essere differenza di confezione fra la una e l'altra. E allora? Allora si spiega dal *trattamento* diverso che ha subito dal personale postale.

Il trasporto dei pacchi postali in Italia avviene in due modi. O per vagone completo, piombato, quando fra una città e l'altra vi è tale numero di pacchi da riempire un vagone; o per mezzo dei messaggeri postali, i quali, come è noto, viaggiano sui treni *omnibus*, in un compartimento, ed a ciascuna stazione consegnano col sacco o gruppo delle corrispondenze i pacchi postali ai procaccia degli uffici postali che fanno capo a quella stazione, oppure, in casi rari, li consegnano al capo stazione.

In ogni modo è sempre il personale delle poste, che nel carico e scarico, ossia nel movimento del pacco, dalla consegna in partenza, alla consegna in arrivo, ha il maneggio dei pacchi.

Ciò diciamo per ben stabilire la responsabilità, giacchè per i pacchi ferroviari, bisogna dire la verità, accade talvolta (altri dice spesso e volentieri) che i pacchi spariscano o subiscano sottrazioni, ma è rarissimo il caso che giungano *fracassati*. La diligenza, per effetto delle multe cui va incontro il personale, è molto maggiore.

Per i pacchi postali invece la sorveglianza è quasi nulla e nessuno si preoccupa del come sono trattati i pacchi.

Invece di *posarli* con cura, si *gettano* nel forgone, si *lanciano* dal vagone sul marciapiedi della stazione, si fanno rotolare come palle, senza parlare del trattamento che subiscono nei depositi o negli uffici postali, dove si buttano gli uni sugli altri, come se i pacchi postali fossero pieni di pani di piombo o di materie che non soffrono, se anche bistrattate nel peggiore dei modi.

Dato questo sistema di noncuranza e di sbadataggine, data la mancanza di ogni senso di responsabilità nel personale di fatica, che compie questo lavoro materiale, data la nessuna sorveglianza, data la nessuna premura dei messaggeri o degli addetti agli uffici postali nell'ammonire o reprimere questi sistemi da *vassalli*, è naturale che il servizio sia fatto in un modo barbaro.

Già da noi, sia detto a nostro onore e gloria, manca nelle classi inferiori il senso della proprietà personale: figurarsi quando si tratta della proprietà materiale! La sbadataggine sostituisce l'attenzione, la trascuratezza sostituisce la premura. E che importa, dopo tutto, ai facchini, ai procaccia e a chi deve sorvegliare, se il pacco arriva in cattive condizioni o fracassato? Il destinatario reclamerà, se ne ha voglia, e l'amministrazione risponderà, se crede.

Questa è la filosofia che si applica ai pacchi postali e ad altri servizi pubblici nel regno d'Italia.

Reclamare! E quando avremo reclamato per farci indennizzare 100 lire, a che giova? Nel caso nostro, per es., non si possono neppure sostituire i pacchi fracassati con l' invio di altri (da fracassare) giacchè giungerebbero dopo il primo dell'anno, ossia quando è venuta a mancare l'occasione di tenerli esposti.

Che ne pensa di tutto questo S. E. Pascolato, che era pure Presidente dell'Associazione del personale postale?

Come tutti i Ministri che l' hanno preceduto, penserà ad applicare, a rappezzare, a migliorare gli organici, a rispondere alle migliaia di lettere di deputati che sollecitano questo o quello, ma all'andamento del servizio, a disciplinare i modi e i metodi esecutivi dei servizi, nessuno pensa e questo spiega la decadenza continua di uno fra i più delicati servizi pubblici dello Stato.

Noi dovremo spedire dal 1 gennaio qualche migliaio di questi orologi agli associati in cassette diverse. Con quale prospettiva di fracassatura, lasciamo immaginare all'on. Ministro, che è anche direttore della più reputata Scuola commerciale del Regno.

Nel Transvaal.

(S) **Londra**, 27 — Il generale Lord Kitchener telegrafa: Il colonnello Knox, con tre colonne, ha impegnato attualmente un combattimento presso Loenw Kop contro Dewet, il quale cerca di aprirsi un nuovo passaggio verso il Sud.

Le truppe inglesi inseguono le tre colonne di boeri che invasero la Colonia del Capo.

Debito ipotecario e credito fondiario

IN EUROPA

Sulla scorta dei dati raccolti pel Congresso della proprietà fondiaria tenutosi a Parigi, il sig. Fournier de Flaix ha compilato una memoria, nella quale si esaminano le condizioni del debito ipotecario e del credito fondiario in Europa e dalla quale risulta che nel corso del Secolo XIX è stata anticipata, fatta astrazione dall'Inghilterra, una somma di circa 50 miliardi, ai proprietari di beni rustici e urbani. Codesta cifra è certo un *minimum* ed in realtà deve essere molto più considerevole, ma ci fermiamo ad essa per restare nel sicuro. Se si comprendessero nel calcolo anche l' Inghilterra e gli Stati Uniti il debito ipotecario potrebbe computarsi a 120 miliardi almeno.

Quello che può affermarsi, è che sono oramai passati i bei tempi del prestito ipotecario, in causa dell'organizzazione del credito fondiario.

Malgrado le declamazioni sull'indebitamento della terra, per parte dei professori di socialismo, il passivo ipotecario è in via d'estinzione, perchè la crisi fondiaria ha costretto i proprietari indebitati a liquidare. Una tale liquidazione segue il suo corso.

La terra muta proprietari e in generale è acquistata da persone più agiate, meno forse in Spagna ed in Italia, dove le famiglie oberate resistono più a lungo, perchè il costo della vita, lo *standard of life*, è più modesto.

L'organizzazione del credito fondiario ha, come si è detto, contribuito a diminuire il debito ipotecario. Dovunque ha operato come regolatore, ed anche come liquidatore, ed ha agito nel medesimo senso della crisi fondiaria e l'ha resa meno dolorosa.

Le prime Società di credito fondiario rimontano in Europa alla seconda metà del secolo scorso, con le *Landschaften* polacche e tedesche, Società mutue di prestito fra proprietarii. Esse hanno reso alla Germania e alla Russia grandi servizi nelle guerre che hanno travagliato l'Europa durante più di mezzo secolo.

Esistono attualmente in Germania, Austria Ungheria e Russia 129 Crediti fondiari; anche in Olanda, Belgio, Svezia, Danimarca e Italia, esistono gran numero di Società di credito fondiario anteriori all'organizzazione del credito stesso in Francia. I soli Stati nei quali esiste una sola Società di credito fondiario sono la Francia, la Spagna, il Portogallo e la Norvegia.

Quando il credito fondiario fu organizzato in Francia, il debito rurale era in via di diminuzione. Così esso trovò specialmente la sua attività nei prestiti urbani. Ma non era così per la maggior parte degli Stati dell'Europa continentale. Il debito ipotecario in essi è più recente, mentre le istituzioni di credito fondiario sono più antiche.

Questo fatto si osserva particolarmente in Germania, dove esistono 71 istituti di credito fondiario, con un capitale di L. 760,128,013 con 255,485,901 di riserva, che permettono di tenere in circolazione per 10,555,880,629 lire di lettere fondiarie o pegni.

Ora poichè il debito ipotecario tedesco si calcola dai 15 ai 16 miliardi, si vede quale larga parte vi prendano gli stabilimenti di credito fondiario.

In Germania esiste una tendenza inversa a quella constatata in Francia. Il debito ipotecario aumenta mentre in Francia diminuisce. La crisi agricola e fondiaria, che è stata molto intensa in Germania come in Francia, non vi ha prodotto un mutamento di proprietà così grande, poichè i tedeschi specialmente della campagna, sono più tenaci, come lo dimostra il grande successo delle Associazioni agricole Haas e Raiffeisen.

Negli altri Stati d' Europa, meno l'Italia di cui si discorre a parte, la situazione è circa la stessa che in Germania. I capitali sono stati forniti alla proprietà specialmente dal credito fondiario.

	N. degli Istituti di Credito fondiario	Capitale Lire
Austria-Ungheria	44	8,887,954,000
Russia	14	4,089,664,000
Svizzera	—	1,490,314,000
Danimarca	13	990,989,000
Svezia	[illegible]	622,481,000
Norvegia	1	170,725,000
Olanda	16	870,520,000
Belgio	6	194,324,000
Rumania	2	165,698,000
Grecia	2	44,807,000
Bulgaria	2	42,021,000
Spagna	1	94,584,000
Portogallo	1	64,726,000
Italia	10	859,576,000

L' autore ha collocato per ultima l' Italia perchè essa si trova in una condizione ipotecaria speciale. L'Italia è il più antico paese civile d'Europa e conta almeno cinque epoche di prosperità: l' epoca anteriore alla conquista romana, la conquista romana, le repubbliche italiane, i tre secoli fra il XVI e la unificazione, e l'epoca attuale. Durante il quarto di questi periodi l'Italia si è molto indebitata. Il suo debito ipotecario si stima presentemente a quasi 16 miliardi, dei quali 12 rimontano a prima del 1870. E' un pesante fardello.

Le famiglie italiane, prosegue il signor Fournier de Flaix, sono più stabili delle famiglie francesi: esse sostengono privazioni e sacrifici per conservare le loro terre, conforme alla tradizioni romana:

" Fortunate senex, ergo tua rura manebunt
" Et tibi magna satis quamvis lapis omnia nudus
" Limosoque palus abducat pascua junco. "

Secondo Montesquieu, che visitò l'Italia con ardente curiosità dal 1729 al 1730, già in quell'epoca essa consumava più che non producesse.

A chi sono dovuti questi 16 miliardi ipotecari? I dieci Crediti fondiari non vi partecipano che per 859,576,000 lire, il di più appartiene a capitalisti privati. Ora la fertilità delle terre non basta a sopperire all'interesse dei capitali, ciò che produce quei mutamenti di proprietà che se non la purgano dei debiti, ne rinnovano almeno le forze ed il personale.

L'importanza assunta dai prestiti ipotecari dopo il 1848, nella maggior parte degli Stati di Europa, spiega il grande numero di istituti che vi si dedicano e la diversità delle loro origini. In quasi tutti gli Stati dell'Europa continentale, le Casse di risparmio fanno prestiti della stessa natura, ma predominano le società mutue. Lasciando in disparte i prestiti comunali, che si elevano a circa lire 3,782,430,000 il totale dei prestiti ipotecari consentiti dai vari istituti di credito fondiario sarebbe di 29,604,000,000, fornito fino alla concorrenza di [illegible]

lioni 12.549 dalle Società per azioni, per 7,120 milioni dalle Società mutue, per 3,616 milioni dalle Casse di risparmio e per il resto dalle varie banche di credito fondiario di Europa.

Questa somma non rappresenta nemmeno la metà del debito ipotecario dell'Europa continentale della quale possono approssimativamente riassumersi così i dati, in migliaia lire.

	Debito ipotecario	Prestiti di privati	Prestiti del Cred. fond.
Germania	16,000,000	1,300,000	14,700,000
Austria-Ungh.	9,000,000	5,112,000	4,888,000
Spagna	4.3 0,000	4,205,000	95,000
Francia	14,500,000	12,653,000	1,847,000
Italia	16,000,000	15,140,000	860,000
Russia	5,000,000	960,000	4,040,000
Olanda	1,900,000	1,529,500	370,500
Belgio	200.000	75,500	124,500
	66,900,000	40,975,000	25,925,000

Questo quadro comprende gli Stati più ricchi di Europa — per gli altri non si hanno che dati insufficienti: tuttavia si può calcolare in complesso che il loro debito ipotecario superi i 67 miliardi.

Dall'insieme dei dati che siamo venuti analizzando si può concludere, compresa l'Inghilterra e gli Stati Uniti, un debito ipotecario totale, come si è detto di 120 miliardi, corrispondenti ai risparmi più considerevoli fatti nel corso del secolo XIX. Qualunque sia la parte che si assegna a questo debito ipotecario come retaggio trasmesso dal secolo XVIII, una grande parte di questo passivo ipotecario va imputata alla messa in opera di terreni incolti.

Quali che siano le requisitorie contro il prestito ipotecario, sta di fatto, che esso è una forma di credito come un'altra: i crediti fondiari hanno migliorato le condizioni del credito ipotecario, senza sostituire le antiche forme.

In generale l'ipoteca rappresenta o un saldo di acquisto o una miglioria fondiaria, o una costruzione urbana; ed è, nei paesi ricchi, tutt'altro che un motivo di discredito.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha trattati i seguenti affari:

Sistemazione della falda della trincea al chil. 165,193;328 della Eboli-Metaponto.

Lavori per condurre a valle le acque che dalla costa a monte stramazzano nelle due trincee fra i chil. 256 e 256,860 della Bicocca-Siracusa.

Costruzione di tre case cantoniere semplici ai chilometri 187,637.200,207 e 207,574 della Milano-Piacenza.

Noleggio di 1200 carri per la Rete Adriatica.

Costruzione di un piazzale per il carico e lo scarico delle merci alla stazione di Monchiero-Dogliani e della relativa strada d'accesso lungo la Savona-Bra.

Proposta dell'ing. Menea per l'applicazione dell'aria compressa all'esercizio dei tronchi ferroviari a forte pendenza.

Regolamenti riguardanti l'esercizio ed il personale della Bari-Locorotondo.

Appendice alla convenzione per l'impianto della trazione elettrica sulla Milano-Gallarate-Varese.

Opposizione del Comune di Rho contro il tracciato ed il modo d'esecuzione delle opere pel raddoppio del binario fra Rho e Legnano.

Impianto di due rifornitori sussidiari e di una nuova colonna idraulica con spostamento di quella esistente nella stazione di Desenzano.

Ampliamento del servizio merci a piccola velocità e impianto di due binari per la precedenza dei treni nella stazione di Ospitaletto sulla Milano-Venezia.

Id. del servizio merci e del fabbricato nella stazione di Cadeo sulla Piacenza-Bologna.

Proposta della Mediterranea per l'acquisto di materiali metallici occorrenti al rifacimento dell'armamento su 60 chilometri della rete.

Ventilazione artificiale, sistema Saccardo, in galleria di Ronco. Impianto sussidiario alle finestre di Busalla.

Ampliamento della stazione di Barcellona sulla Messina-Cerda.

Modificazioni al disciplinare per l'esercizio del tronco di tramvia a vapore da Ravenna al Zuccherificio di Classe.

Trasformazione a trazione elettrica della funicolare da Montesanto al Vomero in Napoli.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Paladini per modifiche ed aggiunte ad alcune opere d'arte sulla Messina-Cerda.

Proposte di nuovi lavori e provviste.

Rete Adriatica. — Lavori di consolidamento lungo la linea Bologna-Otranto dal chil. 196,010 al chil. 202,980 e per sostituire un ponticello di luce m. 1 all'attuale di luce m. 0,30. L. 301,000.

Rete Sicula. — Rafforzamento delle travate metalliche sulla Palermo-Porto Empedocle. L. 17,395,65.

Provvista di materiale metallico d'armamento per i rifacimenti in acciaio di ml. 44,472,66 di binari e di 62 scambi in ferro L. 1.496,930.

Lavori per riparare i guasti avvenuti nel muro di sostegno a valle della Messina-Patti-Cerda, fra i chil. 109.207 e 109.290. L. 12,300.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

Lo sciopero di Anversa.

(S) **Anversa** 27 — Nel porto tutto è calmo. Gli operai venuti dalla campagna lavorano sotto la protezione della guardia civica e di un battaglione di soldati.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Leggi che approvano gli stati di previsione delle spese dei Min. dei LL. PP. e dell'Interno, per l'eserc. fin. 1900-1901 - Legge circa la proroga della pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea - R. D. portante modificazioni al Regolamento stradale della provincia di Bergamo - D. M. relativo al termine concesso agli Istituti di emissione per sconti di cambiali - Bollettino sanitario di settembre.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Legge che proroga la facoltà concessa al Governo di destinare gli uditori ad esercitare le funzioni di vice-pretore dopo sei mesi di tirocinio — Id. che proroga i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue — Regio decreto che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione di estradizione fra l'Italia e la Repubblica Argentina — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto ".

Pretori. — Anzalone Costantino, da Spaccaforno ad Acireale; Caffarelli Raimondo, da Pozzuoli al 10° mand. di Napoli; Passarelli-Spina Edoardo, da Pagani a Pozzuoli; Mancinelli Gaetano, da Rionero in Vulture a Pagani; Belleni Livio, da Gallina ad Umbertide: Ravioli Luigi, dal 5° mand. di Roma alla 2ª pretura urbana di Roma; Fiaccarini Venanzio, dalla 2ª pret. urbana di Roma al 5° mand. di Roma; Tallarico Nicola, da Squillace a Taverna; Crespi Giuseppe, da Triora a Cortemilia; Gatti Domenico, da Cortemilia a Triora; Russo Vigilante Salvatore, da Castelvetrano a Milazzo; Portanova Giuseppe da Procida a Pollica; D'Amelio Gaetano, da Pollica a Procida; De Cicco Francesco da Lauria a Rionero in Vulture; De Rubeis Raffaele, dal 7° mand. di Napoli al 10° mand. di Napoli; Caffarelli Raimondo, dal 10° mand. di Napoli al 7° mandamento di Napoli; De Liso Nicola, da Grumo Appula a Giovinazzo; De Michele Vincenzo, da Turi a Grumo Appula; Ramunni Cataldo, da Mola di Bari a Turi.

Aggiunti giudiziari. — Ragazzino Guglielmo dal trib. di Campobasso a ff. vice pret. a Civitacampomarano; Ranieri Arnaldo da ff. vice pret. a Trinitapoli id. a Gioia del Colle; Donato Gennaro Emilio da ff. vice pret. a San Demetrio Corone, id. id. a Santa Croce di Magliano; Sando Antonio id. id. Tiriolo al trib. Catanzaro; Feradi Giuseppe dal trib. di Catanzaro id. id. Tiriolo; Panno Vincenzo richiamato dall'aspett. e destinato ff. vice pret. a Tolmezzo.

Uditori. — Maiorini Adolfo da ff. vice pret. a Campi Salentina, tramutato a Petralia Soprana: Alghisi Pietro da ff. vice pret. nel 1° mand. di Brescia tram. a Castiglione Messer Marino; Tosana Francesco dalla regia proc. di Brescia a ff. vice pretore a Macerata Feltria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 27, ore 15,20. — La scoperta di un teschio umano sulla riva dell'Adige presso Ramoncin è il tema dei discorsi di queste popolazioni. Come potete immaginare, l'autorità sta facendo altre indagini, che ci auguriamo più fortunate delle prime, sulla scomparsa di Isolina Canuti e sul fatto del cadavere di una donna tagliata a pezzi e precipitata nell'Adige.

Questo teschio, scoperto da due barcaiuoli, abbandonato sulla sabbia della riva destra per parecchi giorni e sepolto poi pietosamente in un bosco limitrofo dai coniugi Luigi Venturi e Olimpia Peruzzi senza che l'autorità ne sapesse nulla, è ora in possesso dell'autorità giudiziaria.

I primi periti che l'hanno esaminato sono stati il dott. Chinaglia e il veterinario dott. Dario Dusi. Entrambi sono stati concordi nell'asserire che esso appartenne a donna dai 20 ai 30 anni. Ciò hanno dedotto da alcuni caratteri presentati, ad es. dalle bozze frontali, dalle dimensioni della scatola cranica, da alcune cartilagini, da un dente canino piuttosto piccolo, l'unico dente attaccato alle mascelle, ecc. Ed hanno dichiarato che esso potesse essere quello della Canuti: difatti alcuni caratteri — il mento prominente, gli zigomi piuttosto piatti — corrispondono perfettamente ad altri caratteri del viso della ragazza scomparsa.

Il dott. Chinaglia ha espresso il parere che un bravo frenologo il quale avesse conosciuto Isolina Canuti e avesse veduto un ritratto di lei potrebbe sciogliere il problema.

La testa della vittima dovette essere sepolta nella sabbia o gettata subito nell'acqua, poichè il teschio è ben conservato e parecchie cartilagini esistono ancora. Il teschio è bianchissimo, intero, senza ammaccature o segni di sorte e dovette essere immerso nell'acqua o sepolto nella sabbia per un periodo di tempo non inferiore ai 10 o 12 mesi.

Ricorderete che nello scorso febbraio alcuni ragazzi di Ronco dissero di aver veduto nell'Adige una testa, di averla pescata e di averla poi rigettata nelle acque. Ricorderete pure che si fecero delle ricerche, le quali sortirono però un esito negativo.

Ebbene il luogo ove avvenne il fatto è a 4 chilometri più a valle dal posto in cui è stato trovato il teschio. Sembra, quindi, che non debba esservi analogia tra un fatto e l'altro.

Cagliari, 27, ore 18. — Si ha da Villa Salto che Giovanni Meren, contadino ha ucciso la propria moglie Maria Placido. Se ne ignorano i motivi. Egli si è costituito.

Milano, 27, ore 17.20. — Stanotte a Cardano al Campo, presso Gallarate, fu assassinata a scopo di furto certa Janetti, rivenditrice di generi di privative. Nessun indizio si ha finora sugli assassini.

Napoli, 27. — Il commissario regio per il Comune ha decretato che questo entri a far parte del consorzio per la ferrovia elettrica Napoli-Benevento.

Bologna, 27, ore 17. — Stamane è morto improvvisamente l'avvocato penalista Leonida Busi, ex deputato e già professore nella Università di Ferrara.

— —

Leonida Busi era nato a Bologna nel 1835 ed era fratello del rinomato pittore Luigi e del maestro di musica Alessandro, nomi entrambi cari all'arte. Dedicatosi all'esercizio dell'avvocatura, si acquistò bella fama, con una eloquenza persuasiva ed affascinante.

Mandato alla Camera dal 3° Collegio di Bologna nella X e XI legislatura, sedette a destra, avendo egli sempre professate opinioni moderate. Dopo il 1874 non accettò più la candidatura e si dedicò interamente all'esercizio della professione ed all'insegnamento del diritto penale nella Università di Ferrara prima e poscia in quella di Bologna.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 27. — Ieri furono caricati in questo porto 1236 carri di cui 493 di carbone per i privati.

Elezioni politiche.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Civitavecchia, 27, ore 20,30. — Come vi scrissi, è giunto fra noi il comm. Galluppi, che fu ricevuto alla stazione dalle Associazioni con bandiere e da varie notabilità, tra cui il march. Guglielmi.

Dopo aver visitato il sindaco, il comm. Galluppi visitò la Cassa di risparmio, la Camera di commercio, il sottoprefetto e Casa Guglielmi.

Al banchetto presero parte elettori di tutte le sezioni del Collegio.

Dopo un giro per la città, alle 6 pom. il comm. Galluppi espose il suo programma nel teatro Lirico, che era affollato e reso più animato dalla presenza di molte signore. Vi erano tre concerti.

Il discorso durò tre quarti d'ora, spesso interrotto da applausi e coronato da un'ovazione, quando finì al grido di: *viva il Re e viva la Regina.*

Dal teatro il comm. Galluppi ritornò alla casa del march. Guglielmi e di qui assistè ad una dimostrazione popolare con fiaccole e musiche, ringraziando dal balcone la folla plaudente.

Da Civitavecchia il comm. Galluppi proseguirà la sua visita alle varie sezioni del Collegio.

Note archeologiche

Un impero che risorge: l'Elam.

Or sono pochi mesi le cronache scientifiche e la stampa davano una notizia importantissima: il signor Morgan, scavando nei dintorni di Susa, l'antica città del favoloso Mennone, figlio di Titone e dell'Aurora, aveva ritrovato alcune migliaia di mattoni scolpiti da caratteri cuneiformi. Così le scoperte del padre Dieulafoy si completavano: egli aveva chiamato a luce il palazzo dell'età achemenide; il Morgan ne rendeva gli archivi, e con essi la storia.

La curiosità fu viva tra gli studiosi; ma, in simili materie, non è permessa che la pazienza. Tuttavia, il Morgan ebbe la fortuna di associarsi al dotto assiriologo V. Scheil, il quale, dopo breve tempo, ci offre già il resultato di una parte dei suoi studi. Ben inteso, egli ancora ha molto da fare e da studiare sui difficili testi; ma, ormai, anche nelle scienze più positive, è aforisma che *chi dà presto, dà due volte.*

×

Intanto, è un mondo quasi ignorato, quello nel quale lo Scheil ci introduce, di secolo in secolo, di dinastia in dinastia. E' la lotta di due razze, circa la metà del quinto millenario dell'êra nostra: i Semiti e gli Anzaniti. E questi prevalgono su quelli, in special modo durante il dominio de' sovrani, che per la prima volta si affacciano alla storia con i loro nomi cacofonici: Kuk-kirpiash, Kuk-nashutash, Kutran-teipti, Attapah-shu.

Ma, alla loro volta, costoro non erano indipendenti, bensì *pateshi*, come dire vicarii di sovrani potentissimi, a noi finoggi ignoti, che dovevano risiedere di là del Tigri, nelle città misteriose che si chiamarono Kish, Azaupè, Ouru, e che, a quanto sembra, reggevano i destini di tutta l'Asia Anteriore.

Il più insigne e temuto fra costoro appare un re di Kish, Manish-turba: i documenti che lo ricordano ne parlano con ammirazione solenne, ed il suo monumento contiene un vero atto di vendita di immensi territori, da lui conquistati o pagati. Non resta di lui altra memoria; più fortunato è stato il suo successore Naram-sin, intorno al quale si addensano storie e leggende.

Egli combattè a lungo nell'Elam, sempre con fortuna, fino ad essere considerato figlio di Dio. Vivente ancora, ebbe onori religiosi, e fu anzi un altare il monumento che egli si eresse in memoria delle sue vittorie. Ne restano i frammenti, raccolti dal Morgan, sui quali lo si ammira scolpito in atto di condurre il suo esercito all'assalto delle colline sulle quali si sono rifugiati gli Elamiti: i soldati in fila ordinata procedono tra gli alberi, sino a che il loro capitano riesce ad atterrare il generale nemico.

Ma la ruota della fortuna cambiò giro, e Naram-sin fu respinto da un principe elamita, che rispondeva all'armonico nome di Kuturnakunta.

Sempre la stessa vicenda violenta nella storia primitiva dei popoli.

×

Sui mattoni, editi dallo Scheil, sovente appaiono i nomi dei dominatori babilonesi di razza cassita; e soltanto fra il decimoterzo e il duodecimo secolo avanti Cristo, Susa riconquista la sua autonomia. Ma da questo glorioso momento storico i testi sono meno numerosi.

Bastano tuttavia a provare che Nabucdnezar (il biblico Nabuccodonosor), contro l'opinione finoggi prevalsa, possedeva quasi intiero l'Elam, fino alle alte montagne che chiudono la Caldea.

Molto più le numerose tavolette ci diranno, quando l'opera faticosa del Morgan e dello Scheil sarà compiuta; e molte altre sorprese sono riservate da esse agli studiosi delle vicende degli antichi popoli d'oriente.

Forse anche la storia, misteriosa ieri ancora dell'Elam, ci sarà ricostituita e rivelata; ma già intanto se ne intravede il carattere della cultura propria al suo popolo ed ai suoi dominatori, l'organismo dello Stato, la religione e l'arte.

Le nozioni accertate ci mostrano una varietà della civiltà fiorita sulle rive dell'Eufrate, quantunque non permettano di decidere in guisa definitiva se l'Elam assunse la sua forma dalle città caldee o si sviluppò parallelamente ad esse, e indipendentemente da esse. Forse la verità è in questo secondo caso.

Fra il 3000 e il 4000 avanti Cristo, le popolazioni tra l'Eufrate e il Tigri, tutta la Mesopotamia infine, erano in un grado avanzatissimo.

" Si era sparsa su di esse — scrive il Maspero — una atmosfera comune di idee, di costumi, di aspirazioni religiose o letterarie, di concezioni artistiche, di cui ognuna aveva più o meno assorbito. " Le loro civiltà possedevano un fondo comune; ma non si può dire che l'una ne prendesse gli elementi dall'altra. Vi fu piuttosto uno scambio, dalla maggiore alla minore.

L'Elam aveva accettato alcuni degli Dei dai suoi dominatori caldei; a sua volta, in altro tempo, impose loro taluni dei suoi: e così nell'arte, così nei costumi, così nella vita. In conclusione ne risulta, ciò che era in tutto ignoto, che l'Elam e gli Stati dell'Eufrate formavano un tutto politico, di cui l'equilibrio mutava periodicamente, da Susa a Kish, da Agavè a Babilonia.

Fin qui giungono le scoperte del Morgan e dello Scheil: o meglio, quelle che essi hanno divulgato. Nuovi misteri e maggiori cognizioni certamente ci riserbano le altre tavolette sulle quali essi continuano a studiare. Certo, in queste cose, non si può che procedere con lentezza, ma il mondo scientifico non può non augurarsi che i due fortunati e dotti investigatori del passato, al più presto portino raggi di luce nella storia di una fra le più cospicue regioni della terra.

Naufragi.

Telegrafano da **Stoccolma**: Nelle acque di Götheborg il veliero *Sverre* naufragò durante un fortunale. Sette marinai, dei 10, annegarono: gli altri tre poterono raggiungere un'isoletta, ma d'essi uno soltanto sopravvisse alle fatiche.

Telegrafano da **Amburgo**: Il piroscafo amburghese *Milano* investì presso Altenbruch il veliero inglese *Wiscombe*. Entrambi riportarono gravi avarie per le quali dovettero essere rimorchiati ad Amburgo.

Subito dopo l'urto con la *Wiscombe* il *Milano* investì la barcaccia *Weser* che squarciata nel fianco colò a picco.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Un giovane esordiente, l'avvocato Bellincioni, ha avuto un buon esito, al teatro Rossi di Pisa, con una commedia, *Il nome del marito.*

— E' probabile, qualora lo Czar si ristabilisca in salute, che Tommaso Salvini, la prossima primavera torni a Mosca per darvi quattro o cinque rappresentazioni straordinarie.

— All'Odéon ha avuto buon successo una nuova commedia in tre atti di Alessandro Bisson e Berr de Turique: *Castello storico.*

Eccone in breve la tela:

Stanislao Colombin, ex fabbricante di bottoni, ha comprato un castello, dove abitarono Gian Giacomo Rousseau e recentemente il romanziere psicologo Paolo Coudray. Quest'ultimo esercita un'azione funesta sulla immaginazione di Margherita Baudoin, figlia di Colombin, moglie di un chimico.

Margherita non ha mai veduto Coudray, ma da quando vive nella casa dove egli ha vissuto, non pensa che a lui. Baudoin ne è geloso.

Che cosa inventa per disgustare sua moglie dallo psicologo? Egli presenta a Margherita un falso Paolo Coudray, il quale si chiama in realtà Claudio Barrois e che accetta, per render servizio al suo amico, di mostrarsi insopportabile davanti alla signora Baudoin.

Lo strattagemma riesce. Tuttavia Barrois è andato a rischio più volte di tradirsi, perchè si è in caso ad amare la giovane sorella della signora Baudoin, la graziosa Genoveffa Colombin; egli vorrebbe sposarla e non si cura di parerle odioso. Dunque Margherita finisce collo scoprire tutto; e si vendica spiritosamente, presentando a sua volta al marito un altro falso Paolo Coudray, il quale è in realtà suo fratello, Gastone Baudoin, assente da dieci anni dalla casa paterna e ritornato all'improvviso. Essa recita con questo falso Paolo Coudray una commedia di *flirt*, che esaspera la gelosia del marito, finchè tutto si spiega — si capisce! — con soddisfazione generale.

— Al teatro Maguera a Parigi ha avuto buona accoglienza un nuovo dramma in un atto di un esordiente, il signor Bertoyle, intitolato *La guerra.*

L'azione si svolge in Spagna nel 1808. Una monaca, Suor Maria, francese di nascita, ha nascosto nel convento un *guerrillero* spagnuolo inseguito dai francesi. Questi entrano alla loro volta nel convento, dove tengono consiglio e ricevono da una spia delle informazioni che permettono loro di continuare la strada, sfuggendo alle truppe spagnuole, che sbarrano il passo.

Essi partono e allora lo spagnuolo esce dal suo nascondiglio e vuole andare a prevenire i suoi fratelli d'arme che cambieranno i loro piani. Suor Maria vuole impedirlo.

Essa ha salvato lo spagnuolo, ma non vuole che i francesi cadano in una imboscata.

La discussione diviene furiosa, e quando la donna minaccia l'uomo di chiamare i francesi, le cui sentinelle sono ancora al posto, egli la ferisce col suo coltello e corre alla porta. Ma Suor Maria, che in quella stessa sala ha ricoverato due feriti francesi agonizzanti, e vede uno di essi che le mostra la sua pistola, prende l'arma, e uccide lo spagnuolo, e morendo a sua volta invoca che Dio li giudichi.

— Al Comedy Theatre di Londra la compagnia diretta dall'attore Benson ha inaugurato l'annunziata stagione shakespeariana con una eccellente rappresentazione delle *Allegre Comari di Windsor.*

Lirica. — *Cavalleria rusticana* è alla sua centesima edizione, a Nizza.

E' vero che è anche al suo centesimo successo.

Questa volta la protagonista è la signora Elena Sorban, dell'" Opéra Comique, " di Parigi.

— Il maestro Saint-Saëns ha bisogno di tepore, per comporre.

L'anno scorso si recò alle Canarie; quest'anno è andato in Algeria per dare l'ultima mano alla sua nuova opera: *I barbari.*

— Il cinquantenario del *Lohengrin* è stato celebrato domenica scorsa a Weimar.

In tale occasione si è ripresentata al pubblico la signora Milda, la stessa che creò la parte di *Elsa.*

Il pubblico ha applaudito rispettosamente.

L'opera è stata data nella sua integrità, ed è durata cinque ore.

Concerti di Montecarlo. — Il programma del sesto concerto classico di musica antica e moderna, diretto dal maestro Leone Jéhin, col concorso della signora Giulietta Comean, comprendeva: la *Sinfonia pastorale* (n. 6) di Beethoven; il preludio del *Tristano e Isotta* di Wagner; l'adagio del *Quintetto in sol minore* di Mozart; la *Rapsodia norvegese* di Lalo. La signora Comean è stata specialmente applaudita in un' *Aria* di Haendel, e nella canzone fiorentina di *Ascanio* del Saint-Saëns.

Varie. — Adelaide Ristori pubblica nel *Macmillan Magazine* un articolo sull'arte drammatica intitolato *L'arte mia.*

L'articolo ha specialmente due scopi: di protestare contro le Accademie e i Conservatori moderni, il cui sistema educativo è tale che gli attori che ne escono sono esattamente eguali come i bottoni di una fabbrica di Birmingham; e di censurare la tendenza moderna al realismo, giudicato da lei così nocivo alla vera arte drammatica come lo sono il convenzionalismo e il manierismo. Essa ammette sì che gli attori non possano nascere tali e che quindi sia necessario insegnar loro come parlare e come comportarsi, ma *est modus in rebus.*

Un dramma.

Telegrafano da **Madrid**: Una casellante ferroviaria presso la stazione di Ciudad Real uccise il marito e due cognati, marito e moglie, quindi diede i cadaveri in pasto ai maiali.

S'ignora la ragione della strage orrenda.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Vitelli - Giudici: Martinelli e Marini - P. M.: cav. Pacces - Canc.: Fontana.

A porte chiuse.

Roberto Capponi, di anni 20, da Frascati, oste, fu condannato per turpe reato a 6 anni, 9 mesi e 20 giorni di reclusione.

Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo - Giud.: Giovene e Astraudi - P. M.: cav. De Lollis - Canc.: Belli - P. C.: on. Mazza e Barzilai e avv. Falessi, Ciraolo e Serra - Dif. on. Simeoni e avv. Gregoraci, Scimonelli e Nardelli.

L'omicidio alle Quattro Fontane.

Per essere esatti e per evitare qualunque malinteso raccontiamo il fatto attenendoci alle parole della sentenza della Sezione d'accusa.

La notte del 21 maggio del '99 i fratelli Stefanelli: Vincenzo, di anni 19, Francesco, di 18, e Salvatore, di 29, tutti da Napoli, proprietarii di negozii di *mozzarelle* in via del Tritone e in piazza della Maddalena, accompagnati dalla sorella Annina e da Fortunata Mauro, moglie di Salvatore, passavano per la via delle Quattro Fontane, diretti alla casa paterna in via Principe Amedeo.

La comitiva, giunta al crocevia delle Quattro Fontane, s'imbattè con due giovani operai, tali Dante Grossi ed Anacleto Piacenti, che uscivano dal teatro *Costanzi.* A quanto risulterebbe — secondo la sezione d'accusa — uno dei due giovanotti, credendo che le due donne fossero sole, camminando esse alquanto discoste dagli altri, avrebbe pronunziato delle parole offensive al loro indirizzo. Però queste sono variamente riferite dai testimoni e dagli Stefanelli.

Le donne avrebbero risposto per le rime, richiamando l'attenzione di Francesco e di Salvatore, che, accorsi subito, avrebbero inveito contro i provocatori, donde una colluttazione. Sopraggiunto anche Vincenzo, questi, impugnato un coltello, vibrò un colpo al Grossi ed un altro al Piacenti.

I due feriti fuggirono verso piazza Barberini, ma, vedutisi insaguinati, si fermarono. Alcuni passanti li accompagnarono a Sant'Antonio, ove si constatò che il Grossi aveva una lesione interessante il rene sinistro e che il Piacenti era ferito all'addome. Questi rimase a lungo in pericolo di vita, ma potè cavarsela con una lunga malattia; l'altro, invece, morì poco dopo per la emorragia interna.

Gli Stefanelli, dopo diverbii con militari e borghesi, che però non riuscirono a capire che cosa fosse successo, tanto si era svolta rapidamente la scena, si allontanarono tranquillamente. Vennero arrestati soltanto il 24 maggio.

Essi comparvero ieri davanti ai giurati; Vincenzo per l'omicidio (volontario) del Grossi e per il ferimento del Piacenti; Francesco e Salvatore sono accusati di avere in rissa portato le mani sopra il Grossi ed il Piacenti.

Il dibattimento durerà parecchi giorni.

Sports

Una nuova motocicletta. — Ieri a Bologna ebbe luogo alla *Montagnola* il primo esperimento in pubblico della nuova bicicletta a motore dei fratelli Marchand.

Il signor Laporte mostrò la motocicletta in azione, spingendola ad una velocità di oltre 40 chilometri, quindi la montarono i signori marchese Rangoni, Gentili, Cicognani, De Maria Cesari, tenente Rossi ed altri, trovando facilissima e assai semplice la manovra del motore.

La motocicletta percorse anche varie volte lo stradone d'accesso alla Montagnola, vincendone, senza rallentare e colla massima facilità, la non lieve pendenza.

Ha la forza di un cavallo e 1/4; fila silenziosa, ed ha il vantaggio di arrestarsi istantaneamente anche per mezzo di una indovinatissima grimaglieria, colla quale, rallentandosi la cinghia che imprime il movimento, vien tolta l'azione del motore sulla bicicletta.

Caccia al lepre. — Ci mandano da Rovigo: Ieri nella vasta tenuta Pantierazza ebbe luogo una importante partita di caccia alla lepre splendidamente diretta dal dottor Marassi seguito da parecchi cacciatori espressamente invitati. Le lepri uccise furono circa 70.

Ultimata la caccia il dottor Marassi diede in onore degli intervenuti una ricca cena.

Fra i cacciatori ricorderemo Minelli, Giro, Bolgarelli, Casalini, dottor Cosmo e dottor Broglio.

L'ultima gita ciclistica del secolo 1900. — L'annunciata gita del Touring a Monterotondo e Mentana, in onore dei consoci tiratori signori Arioli, prof. Borgogelli, cav. Magagnini, e diretta dal capo-console on. Brunialti in unione ai nuovi consoli signori Finzi e Moschi, avrà luogo domenica 30 corr. *qualunque sia il tempo.* La riunione per la partenza è fissata alle 8 1/2 ant. in piazza dei Cinquecento; il banchetto a mezzogiorno preciso a Monterotondo (Trattoria dell'Olmo).

Al banchetto verrà fatta al capo-console on. Brunialti la consegna della medaglia d'oro, che andrà a fregiare lo stendardo sociale, guadagnata dalla Sezione romana del Touring alle recenti gare del tiro a segno.

Partenza da Monterotondo pel ritorno a Roma, ore 15 precise; arrivo a Roma, ore 17.

Per coloro che non potessero partecipare alla gita in bicicletta, partenza del treno da Roma ore 9,40, arrivo a Monterotondo ore 11.30; e pel ritorno, partenza da Monterotondo ore 17, arrivo a Roma ore 19.10.

La quota del banchetto è stabilita in L. 3. Le iscrizioni si ricevono presso il rag. Trasatti, cassiere della Sezione, via Nazionale 172, fino alle ore 19 di sabato.

Automobilismo militare — La *Vie Scientifique* ci informa che nelle manovre dell'esercito francese non solo in terreno piano, le automobili diedero eccellenti risultati, ma anche nelle regioni accidentate, come Valle Moriana e il Devoluy, dove operavano la 27.a e 28.a divisione.

I risultati ottenuti furono eccellenti tanto dal punto di vista del servizio reso dalle automobili, quanto del funzionamento delle macchine.

Furono anche fatti vari esperimenti per ottenere un raffreddamento energico dei motori a petrolio, per discendere le rampe con piena sicurezza di non bruciare i freni, e per regolare la carburazione in modo perfetto nelle maggiori altitudini.

Questi esperimenti riescirono completamente, cosicchè certi tratti durissimi, come quello da San Michele di Moriana al forte del Telegrafo e da Modane al forte di Sappey, furono superati senza difficoltà di sorta con automobili completamente cariche, senza che sia stato necessario cambiare i pignoni delle catene, adoperati abitualmente per le regioni poco accidentate.

E restando sempre nel campo dell'automobilismo militare, diremo anche che, a quanto si assicura, il nostro ministero della guerra, in vista dei risultati ottenuti in esperimenti ristretti alle nostre manovre, e in vista ancor più di quelli ottenuti dagli esperimenti degli altri eserciti, ha stabilito che pel nuovo anno gli esperimenti di automobili a servizio dell'esercito, tanto alle manovre quanto nelle guarnigioni, si facciano su più larga scala.

Voltaire... ciclista! — Tutti hanno sentito parlare della statua di Voltaire del celebre scultore francese Houdon, che venne risparmiata nell'incendio della Comedie Française.

Ora per misura di precauzione sotto lo zoccolo venne messo un quadriciclo il cui telaio e le ruote sono del migliore acciaio precisamente come nei quadricicli usuali.

In caso d'incendio Voltaire uscirà dal teatro pedalando a tutta forza per sfuggire alle fiamme divoratrici. Chi l'avrebbe detto? Anche Voltaire... ciclista!!!

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 28 dicembre 1900 — Ss. Innocenti.

Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.44 s.

Leva la Luna alle ore 11.19 m. — Tramonta alle . . . . s.

L'Ave Maria suona alle 5.

BOLLETTINO METEORICO.

27 dicembre, ore 15.

Europa pressione massima di 770 sulla Bulgaria; minima di 747 all'Ovest della Gran Brettagna.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a due mm. allo estremo Sud e Sicilia, di 2 a 5 altrove; temperatura generalmente diminuita tranne che al Nord-ovest; brine e geli sull'alta Italia.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso al Nord-ovest, Emilia e Toscana, generalmente sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: minimo a 766 sul Mar Ligure; livellato fra 767 e 768 altrove.

Probabilità: venti deboli prevalentemente meridionali; cielo nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna, con pioggie al Nord-ovest, vario altrove.

Anagramma.

Guardando il sole, accertati,
Ci calcola il villano.
Mi puoi trovare in carcere
E a Trapani e a Milano.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Tergo - Greto

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 DICEMBRE

Milizia Alessandro, insegnante, con Villani Giulia.

MATRIMONI del 23 DICEMBRE

Celli Enrico, cesellatore, con Valenti Chiara.
Sangeni Angelo, meccanico, con Benedetti Luisa.
Mazzenga Serafino, muratore, con Boreggi Annunziata.
Crocca Arcangelo, bracciante, con Pauri Vittoria.
Catena Agostino, contadino, con Passa Pasqua.
Lapi Alfonso bracciante, con Cialdea Guendalina.
Scarafoni Raffaele, carrettiere, con Camascoli Ersilia.
Feliciani Consalvo, vaccaio, con Morgante Anna.
Mercurj Luigi, carrettiere, con Taus Teresa.
Rossetti Emilio, parrucchiere, con Capodagli Anna.
Petroselli Romolo, pontaiuolo con Duranti Letizia.
Magnaschi Angelo, caffettiere, con Petrucci Maria.
Valentini Fedele, muratore, con Bordoni Matilde.

MATRIMONI del 26 DICEMBRE

Ferri Giovanni, mattonatore, con Mezzopera Giovanna.
Vergeni Augusto, commesso, con Passa Angela.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 dicembre.
Nati 25 compresi 5 nati morti.
Morti 37 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Saviani Mariangela, fu Matteo, 90 ved.
Ceccolini Anna di Lorenzo, Roma, 8.
Vanni Palma di Stefano, Roma, 10.
Carcano Salvatore fu Raffaele, Torino, 68 coniug.
Foffi Giuseppa fu Venanzio, Norcia, 73 ved.
Gatti Alessandro fu Giuseppe, Roma, 73 coniug.
Stramazzi Augusto fu Raffaele, Roma, 62 coniug.
Falasconi Lorenzo fu Giacomo, Monte Cassiano, 62 ved.
Doniselli Lina fu Francesco, Monte Reale, 8.
Emidi Vincenzo fu Sante, Roma, 60 coniug.
De Luca Carlo, fu Benedetto, l'ignutaro, 65 coniug.
Crescenzi Salvatore fu Giacomo, Castel S. Giov., 40 cel.
Comi Roberto fu Luigi, Roma, 35 coniug.
Cariolini Luisa fu Andrea, Roma, 27 coniug.
Bellucci Annunziata fu Antonio, Acuto, 75 ved.
Battistoni Augusto di Pasquale, Firenze, 52 coniug.
Baldazzi Luisa fu Angelo, Genzano, 59 coniug.
Fiasco Domenica fu Mattia, Castel S. Pietro, 68 ved.
Fiamani Agostino fu Benedetto, Cesena 70 ved.
Siccardi Attilio fu Camillo, Rieti, 43 coniug.
Pateri Carolina fu Federico, Roma, 61 ved.
Mastrodi Antonia fu Domenico, Tagliacozzo, 70 ved.
De Rocchi Maria fu Angelo, Frosinone, 35.

Raffaele Leonori e famiglia partecipano ai parenti ed amici la irreparabile perdita della rispettiva sposa e madre

ANNA LEONORI nata JANARI

avvenuta ieri 27 corrente con tutti i conforti religiosi.

Il presente avviso tien luogo di partecipazione. Si dispensa dalle visite.

La messa funebre avrà luogo nella Chiesa dei SS. Cosma e Damiano domani 29 corr. alle ore 10.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia - 4 febbraio - Provvista tappeti e tessuti diversi di lana - Presunte lire 38,071 divise in 2 lotti.

Provincia di Reggio Calabria - 14 Gennaio - Costruzione trada provinciale Acunaro-Sinopoli m. 4460,30 - Pres. L. 137,593.

Comune di Civita Lavinia - 31 dicembre - Appalto dazio consumo (ventesimo) 1901-1905 - Canone annuo L. 14,322.

Comune di Pofi - 9 gennaio - Taglio bosco ceduo denominato Macchia di Pofi - L. 21,010.

Comune di Genazzano - 31 dicembre - Appalto dazio consumo - Canone annuo L. 12,000.

Provincia di Livorno - 18 gennaio - Escavazione nei porti di Portoferraio, Portolongone e Capraia - Presunte L. 76,000.

Prefettura di Rovigo - 18 gennaio - Rimonta di tettoia e difesa frontale in burzoni e masso al Froldo, Barche e Golena Cirella, argine sinistro Po, m. 409,90 - Presunte L. 58,404.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 10.7 — Minimo 0.7.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata S. E. Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Vaticano. — Il Papa ha approvato la proposta del comm. Tolli di offrire pel giorno della Epifania un banchetto a 1000 poveri nei locali di Belvedere.

— E' stato costruito il muro esterno della Porta Santa.

Dalla parte interna della Basilica venne cominciato a costruirsi in muratura la base sulla quale deve porsi il cofanetto di metallo cesellato e dorato, lavoro dell'artista Campanini, che entro il muro custodirà gli esemplari delle medaglie commemorative in oro, argento e bronzo. Quindi si costruirà il muro anche all'interno.

Il cofanetto, posto in un'urna marmorea sormontata dallo stemma pontificio, verrà messo sul pilone nell'interno del muro il 4 gennaio prossimo da mons. Della Volpe, maggiordomo di Sua Santità, assistito da mons. De Neckere, economo della Fabbrica di S. Pietro dal cav. Costantino Snider, incaricato delle attribuzioni dell'architetto dei SS. PP. AA. e architetto della Fabbrica di S. Pietro.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

La sovrimposta comunale fondiaria per l'anno 1901 — Come già rilevammo riassumendo i risultati del bilancio, la sovrimposta comunale della fondiaria per l'esercizio 1901 è inscritta nella stessa misura di L. 0.6576, come dal 1886 in poi.

Senonchè dopo le leggi Sonnino del 1894 questa misura, che fino allora rappresentava pel nostro Comune la quota normale, fu ridotta, per tutti i Comuni del Regno indistintamente, a soli 50 centesimi; perdurando peraltro le ragioni per le quali le condizioni del nostro bilancio non permettevano, come non permettono, di poter diminuire la quota solita per conformarsi più esattamente alla legge, la deliberazione da servire per la sovrimposta dell'esercizio 1901, fu limitata dalla Giunta soltanto alla quota normale di cent. 50 nella somma di L. 3.332.452.92, salvo al Consiglio di deliberare sulla eccedenza all'atto della approvazione definitiva del bilancio preventivo.

Ora pertanto essendo esaurita la discussione del bilancio e dovendo provvedersi al suo pareggio appunto con la differenza in più del limite legale di L. 0,1576 per raggiungere la somma di L. 4.382.842.08, che si trova inscritta all'articolo 59 dell'entrata, la Giunta ha proposto al Consiglio di voler deliberare che la cifra della sovrimposta comunale ai tributi diretti, calcolata nel limite legale di cent. 50, venga elevata anche per l'esercizio 1901 alla misura di L. 0,6576.

L'epuramento dei residui. — L'art. 162 del nuovo regolamento per l'esecuzione della legge comunale, entrato in vigore l'8 dicembre 1899, stabilisce che " entro un anno dalla pubblicazione dello stesso regolamento i Comuni debbono procedere ad una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi. „

La Giunta, prima ancora della pubblicazione del regolamento, aveva riconosciuto l'opportunità di procedere a questa straordinaria revisione di residui, per rendere così sempre più netta e precisa la situazione finanziaria del Comune.

Il lavoro minuzioso ed analitico fu compiuto dall'Ufficio di Ragioneria, ed accuratamente riveduto da una Commissione di tre Assessori.

Con deliberazione del 30 novembre 1896, il Consiglio, già aveva accertata in complesso un'attività non disposta di L. 1,057,165,06.

Ora i residui attivi a tutto il bilancio 1898, risultati inesigibili, ammontano a L. 593,164.06. I residui passivi a tutto il bilancio 1898, risultati per vari motivi non più dovuti e perciò da cancellarsi, ammontano a L. 401,407.04: l'attività preesistente si riduce pertanto a L. 865,408,04. Dalla fatta revisione è risultato parimenti che i residui attivi dei bilanci a tutto il 1898 di dubbia realizzazione ammontano a L. 206,781.23 e perciò di fatto l'attività disponibile dei residui si riduce a L. 658,626.81.

Su questa attività si è fatto già un prelevamento di L. 40,000 per l'impianto della illuminazione al Pincio. Questa somma però è riuscita insufficiente essendo la spesa ascesa a L. 45,751.20: è necessario pertanto che il Consiglio autorizzi il prelevamento della differenza di L. 5.751.20. Un altro prelevamento è stato proposto dalla Giunta colla presentazione del preventivo 1901, essendosi riportata in entrata la somma di 250,000 lire. Restano quindi disponibili per l'avvenire soltanto L. 362,875.61.

A proposito di un biasimo. — Accennammo alla memoria a stampa diretta al Consiglio comunale dai maestri diurnisti rilevandone la sconvenienza della forma. A detta memoria associavasi la Società degli insegnanti di Roma, tantochè per questo fatto la Giunta M.le deliberava un voto di biasimo alla Società.

Ora da un comunicato apparso in alcuni giornali apprendiamo che la Società stessa ha respinto il biasimo della Giunta, rivendicando per se libertà d'azione in tutto ciò che possa interessare la classe magistrale.

Evidentemente fa comodo giuocare d'equivoco. La Giunta non ha mai preteso di negare alla Società degli insegnanti il diritto di adoperarsi per la tutela degli interessi dei maestri, pretende soltanto, e ne ha il diritto, che l'azione dei suoi dipendenti sia individuale, sia collettiva si svolga sempre con quella correttezza di forma che è necessaria, perchè possa rimanere nei limiti consentiti dalla disciplina.

La memoria dei maestri diurnisti era così poco rispettosa per l'Amm. comunale che lo stesso comm. Tommasini dichiarava in Consiglio che avrebbe preferito d'ignorarla, e siccome l'assemblea degli insegnanti si è associata alla medesima, senza riserva, ne ha assunto conseguentemente la responsabilità sia per la sostanza, sia per la forma. La Giunta reagendo di fronte a questo fatto, ha salvaguardato le ragioni della disciplina. Forse non era nell'intendimento della Società di recare offesa alla Amm. comunale: ma ciò non modifica il significato della deliberazione sociale, la quale più che un voto, suonava una censura all'opera della Giunta, censura che la Amm. non poteva nè doveva in alcun modo ricevere dai suoi subordinati.

La libertà quindi nulla ha che vedere in tale faccenda nè ha sofferto alcuna violenza.

Noi piuttosto ci auguriamo che quanto è avvenuto dia norma per l'avvenire.

Alle catacombe di Domitilla — Per la chiusura del Secolo XIX e dell'anno giubilare il *Collegio dei cultori dei martiri* celebrerà in quelle catacombe il 30 corr. una solenne festa religiosa. Nella sotterranea e grandiosa basilica, sfarzosamente addobbata e rischiarata da candelabri e lampadari in stile antico, avrà luogo alle ore 10 la Messa solenne, dopo la quale per la prima volta si esporrà fino alle ore pomeridiane il SS.mo Sagramento. Terminata la Messa nella sala superiore il comm. O. Marucchi terrà una conferenza su i grandi risultati ottenuti dall'archeologia cristiana in questo secolo.

Alle ore 3 pom. si effettuerà una solenne processione nella soprastante campagna, alla quale prenderanno parte tutte le rappresentanze di Società cattoliche, di Comitati parrocchiali, unitamente all'indefessa ed instancabile presidenza della Federazione Piana, di Seminari e Collegi ecclesiastici.

Giunta la processione nella parte più elevata della tenuta di Tormarancia, sotto cui si svolgono le catacombe, da un ricco padiglione sarà impartita dal Card. Vicario la benedizione a Roma ed alle campagne circostanti; ritornata la processione nella basilica si canterà il solenne *Te Deum*.

La cerimonia pomeridiana sarà rallegrata dal concerto della Gioventù Romana.

Le catacombe trovansi lungo la via delle Sette Chiese e vi si può accedere tanto dalla porta di S. Sebastiano, quanto dalla basilica di S. Paolo.

Il nuovo anno giuridico. — Il nuovo anno giuridico sarà inaugurato alla Corte di cassazione il 3 gennaio con un discorso del procuratore generale senatore Emilio Pascale; alla Corte d'appello, il 5 gennaio, con un discorso del procuratore generale comm. Nicola Ricciuti; al tribunale, il 7 gennaio, con un discorso del procuratore del Re, cav. Giovanni Paolucci.

Cavalieri di Malta e di S. Sepolcro. — Preg. Sig. Editore:

Nel N. 355 del di lei reputato giornale, alla rubrica « La chiusura del Giubileo » leggesi che tra gli altri figuravano nei banchi *I Cavalieri del S. O. di Malta intervenuti in massa col Balì conte Ceschi di S. Croce insieme con i Cavalieri di S. Sepolcro*.

Ora per togliere erronee interpretazioni giova osservare che il Gran Maestro del Sov. Mil. Ordine di Malta intervenne a quella solennità accompagnato come sempre dai membri dell'Ordine componenti il Consiglio del Gran Magistero e da altri Cavalieri dell'Ordine stesso, e non già da Cavalieri di S. Sepolcro che nulla hanno di comune coll'Ordine di Malta.

Nel pregarla, egregio sig. Editore, ecc. ecc.

Suo dev. *Conte Da Mosto*
Cancelliere del Sov. Mil. Ordine di Malta.

Onorificenza. — Gli impiegati addetti al servizio delle Casse postali di risparmio e molti altri del Ministero delle poste e dei telegrafi hanno presentato al comm. Carlo Pirrone, capo di divisione, le insegne dell'Ordine.

Il dono fu accompagnato con una preziosissima pergamena del distinto artista Mataloni e da un ricco album, con le firme, eseguito dalla Unione cooperativa dei legatori di libri.

E' stata questa una bella prova di affetto data all'egregio funzionario dai propri dipendenti, e noi gliene facciamo le più sincere congratulazioni.

VII Esposizione-Fiera nazionale di prodotti alimentari al teatro Adriano — Dal 9 al 19 del prossimo febbraio avrà luogo al teatro Adriano la VII Esposizione-Fiera di prodotti alimentari, vini, olii, acquavite e liquori, arti e industrie relative alla loro preparazione e conservazione. Nel Comitato d'onore, presieduto dal sindaco di Roma don Prospero Colonna, principe di Sonnino, e dal presidente della Deputazione provinciale don Felice Borghese, principe di Rossano, figurano molti fra i più bei nomi della politica, dell'amministrazione e della finanza.

Il Comitato direttivo, del quale ha assunto la presidenza il comm. avv. Augusto Baccelli, senatore del Regno, ha già diramato fra i principali produttori, industriali e commercianti d'Italia il programma di questa Esposizione, cui è già assicurato il concorso di parecchie fra le più importanti Case e Ditte italiane.

Nel programma, oltre ai vini, olii, liquori, bevande ecc. sono compresi tutti i prodotti alimentari in genere: dalle farine, dal pane, dalle paste alimentari, al latte, ai formaggi, alle carni conservate, al pollame; dalle frutta, ortaglie e legumi ai generi di pasticcieria, cioccolateria e confetteria.

I programmi ed i moduli per le domande di concorso possono richiedersi alla sede del Comitato direttivo in via Gioacchino Belli 110.

Il pietrisco. — Col 31 corr. viene a scadere il contratto di appalto per la riduzione a pietrisco di selci vecchi di scarto.

Il nuovo appalto avrà la durata di un triennio (1 gennaio 1901-31 dicembre 1903) per una spesa annua di L. 10,000.

La Società Cooperativa degli operai pietriscanti ed affini ha fatto domanda che venga ad essa affidato il detto appalto, offrendo il ribasso di L. 25.06 per ogni cento lire di lavoro pari a quello del vigente contratto.

Alla Giunta è parso che la domanda meriti di essere accolta, specialmente perchè il lavoro consiste solo in mano d'opera ed è perciò della specie di quelli che possono preferibilmente affidarsi a Società cooperative.

Quindi l'ha presentata con voto favorevole al Consiglio.

La manutenzione dei selciati. — Stante la decretata abbreviazione dei termini, sabato 5 gennaio p. f., avrà luogo la gara dell'asta per la rinnovazione dei seguenti appalti:

1. Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze del Rione IV Campo Marzio, comprese le strade di confine con gli altri Rioni e le vie suburbane contenute nella zona di territorio comunale fra il tronco superiore del Tevere e la via Salaria, importo annuo L. 18,750.

2. Id. id. dei Rioni II Trevi e III Colonna non comprese le strade di confine coi Rioni IV, I e XI, comprese quelle di confine coi Rioni VIII e IX e le vie suburbane contenute nella zona del territorio comunale fra la via Nomentana-Mentanese (compresa) e la via Salaria. L. 18,750.

3. Id. id. dei Rioni VI Parione, VIII S. Eustachio, IX Pigna e X Campitelli, non comprese le strade di confine con gli altri Rioni e comprese le vie suburbane contenute nella zona di territorio comunale fra la via Appia Nuova e la via Appia Antica-Ardeatina (compresa) L. 18,750.

4. Id. dei Rioni V Ponte, VII Regola, XI S. Angelo, XII Ripa, comprese le strade di confine dei Rioni VI, VIII, IX e X, non comprese le strade di confine col Rione IV, i ponti sul Tevere e l'isola Tiberina e comprese le vie suburbane contenute nella zona del territorio comunale tra le vie Appia Antica-Ardeatina (non compresa) ed il tronco inferiore del Tevere. Lire 18,750.

5. Id. del Rione XIII Trastevere, compresi i ponti sul Tevere e l'isola Tiberina, non comprese le strade di confine col Rione XIV e comprese le vie suburbane contenute nella zona di territorio comunale fra la via Aurelia Antica (non compresa) ed il tronco inferiore del Tevere. L. 18,750.

6. Id. dei Rioni XIV Borgo e del quartiere dei Prati di Castello, compresi i ponti sul Tevere, le strade di confine col Rione XIII e le vie suburbane contenute nella zona di territorio comunale tra la via Aurelia Antica (compresa) ed il tronco superiore del Tevere. Lire 18,750.

La durata dell'appalto sarà di anni tre.

L'asta avrà luogo per offerte a schede segrete, e con scheda d'ufficio, a forma degli articoli 86 e 87 (comma *a)* del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, a favore del concorrente, che avrà fatto la migliore offerta di ribasso, purchè abbia superato od almeno raggiunto il minimo del ribasso che sarà fissato nella scheda d'ufficio.

Il Natale del m. Perosi — Nella seconda quindicina del prossimo gennaio 1901 nella chiesa di S. Maria sopra Minerva si darà, a scopo di beneficenza, il nuovo grande oratorio del m. D. Lorenzo Perosi: " Il Natale. „ Il celebre baritono comm. *Kaschmann* sosterrà la parte dello storico.

Circoli e Società. *Società M. S. fra gl' insegnati* — Nei locali della Società di M. S. fra gli insegnanti comunali di Roma, si sono riuniti i maestri Filipponi, rappresentante del circondario di Velletri, Mattioli, rappres. del circ. di Viterbo, Galli, rappres. delle scuole suburbane di Roma, Marno, segretario della Federaz. magistrale laziale, Maravalli, Presidente della Società Magistrale di Roma, cav. Siro Corti, rappresentante della *Unione Nazionale*, Flaminii, direttore didattico a Civitacastellana, e Beniamino Rinaldi, del Cons. d'Amm. della Società di Roma.

Dopo matura e ordinata discussione, venne formulato uno schema di Statuto per la Federazione di tutte le Società magistrali del Lazio, nello intendimento dell' *Unione Nazionale*.

In Borsa — Come a Montecarlo — si liquidano in poco tempo fortune accumulate col risparmio di molti anni; coi biglietti della Lotteria Napoli-Verona si può subito riparare a tanto danno.

Il Decreto ministeriale 19 dicembre 1900 fissa la data definitiva dell'estrazione al 20 gennaio 1901.

Maglierie Hérion al Polo Nord.

Il punch Buton? — *E' una delizia! - Gran Prix* a Parigi - Roma, Piazza Trevi 88.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 25 dicembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	907	169	1076	25	3	25	49	1	5	1	56	878	170	1048
S. Antonio	131	259	390	1	1	2	1				1	131	260	391
S. Gallo	144	—	144	—	—	—	—				—	144	—	144
S. Giovanni	—	539	533	—	26	26	—	30		3	33	—	532	532
S. Giacomo	120	99	219	1	—	1	9	3	1		13	111	96	207
Consolaz.	66	26	92	5	1	6	3				3	69	27	93
S. Gallicano	73	107	180	1	1	2	—	2			2	74	106	180
	1441	[illegible]	2410	32	32	[illegible]	62	36	6	4	108	1406	[illegible]	2557

Il dott. F. Fioroni si è trasferito al Corso Vitt. Em. 24 (presso il Gesù). Riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14.

Un cadavere — Nel porto di Fiumicino, alle ore 15 di ieri, fu ripescato il cadavere di un ragazzo in avanzata putrefazione.

Si crede sia quello di certo Cardella Giuseppe, che annegava il 8 novembre scorso presso ponte San Angelo.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 18,15, in via Monte Polacco, Lorenzo Tuselli, fu Fortunato, di 55 anni, romano, dimorante in via Cremona, custode delle latrine pubbliche di via Monte Polacco, tentò di uccidersi ingoiando dei fiammiferi.

All'ospedale di S. Antonio fu dai medici subito messo fuori di pericolo e in meno di una settimana potrà essere completamente ristabilito.

Il Tuselli tentò il suicidio perchè stanco di vivere.

Investimenti — Francesco Caroselli di 39 anni, da Città Ducale dimorante in via Alessandria n. 17, carrettiere, ieri mattina alle 11.15, in piazza S. Maria Maggiore venne investito dal tram elettrico n. 233.

Riportò contusioni all'anca sinistra e al vicino ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Presso S. Pietro un carro il cui conduttore rimase sconosciuto investiva la contadina Belfiori Maria di anni 61, da Moscuso (Teramo) producendole contusione alla mammella destra.

Fu condotta a medicarsi alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in 20 giorni.

— In via Giulia il bambino Galli Giuseppe, romano, fu investito da un ciclista e riportò ferita alla faccia guaribile in 8 giorni.

Baruffe — Nell'osteria in piazza Montanara n. 7, ieri sera, il bracciante Bernini Vincenzo, di anni 34, da Viterbo, venuto a diverbio con uno sconosciuto ricevette una scarica di pugni. Ne avrà per 10 giorni.

— Luciani Giovanni d'anni 80, pastaio, da Macerata, in via S. Pantaleo, senza alcun motivo, da certa Rinaldi Assunta, abitante in via Giulia 100, fu percosso con un bastone alla testa.

I sanitari della Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Fuori porta Cavalleggieri, nella tenuta Sasso, per futili motivi, Mariani Salvatore feriva con due colpi di coltello al torace il pastore Pesci Vincenzo, d'anni 24, da Filettino.

Guarirà in 15 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Nella propria abitazione, in via della Campanella n. 27, il bambino Cesari Spartaco, romano, cadde dal letto e si produsse grave ferita alla testa.

Arresti — Nella scorsa settimana parlammo del furto di una cassa-forte, avvenuto nel magazzino di salumi dei fratelli Coreos in piazza della Pigna.

La Questura ha ora arrestati gli autori, identificandoli per Vinzani Gaetano, Corradetti Giuseppe, Del Monaco Antonio e suo fratello Edoardo, e Bertoli Umberto.

Costoro trasportarono la cassa-forte nella bottega del facocchio Bertoli, ove la scassinarono.

— Fu arrestata ieri alle 13, nell'interno della stazione di Termini, Maddalena Nicaretti, di 31 anni, da Celano, mentre rubava dei carbon fossile in danno dell'amministrazione ferroviaria.

Piccola Cronaca

Le più convenienti sono le candele *extra lusso* della fabbrica *Mira*. Presso A. Taboga e principali negozi. Rappres. Luchese, Roma.

Monte di Pietà.

Sabato, 29 dicembre 1900 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 6 giugno 1900 fino alla polizza **133580.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 giugno 1900 fino alla polizza **132740.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 28, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche ieri sera in ambedue gli spettacoli il pubblico numerosissimo rinnovò con calore ed entusiasmo feste ed applausi alla brava compagnia Marchetti.

Questa sera riposo per assicurare per domani la andata in scena dell'indimenticabile pantomima l'*Histoire d'un Pierrot*, che procurò a Mario Costa una celebrità ed una fortuna.

Il coreografo Franciolí insieme al Marchetti ne ha curato l'esecuzione, che sarà senza dirlo delle più accurate e geniali.

Valle. — Stasera l'annunciata novità *Giacomo Vettori*, commedia in 3 atti di C. Corradini.

Adriano. — Molti applausi iersera alla *Morte civile*, nella quale Emanuel seppe dare interpretazione grandissima.

Stasera *La moglie ideale* e domani *Patria*.

Nazionale. — Ultima replica della *Mary la fioraia* ed applausi e chiamate alla brava artista Many.

Manzoni. — Stasera spettacolo in onore dell'attore brillante Luigi Mazzi con la nuovissima commedia di C. Antona-Traversi: *Il matrimonio di Alberto*.

Seguirà *Il Paradiso*. **Fabr..**

Spettacoli d'oggi.

Valle - *Giacomo Vettori*, ore 21.
Adriano — *La Moglie ideale*, ore 21.
Nazionale — *Mary la fioraia*, ore 21.
Quirino — *Le Campane di Corneville* e *Pietro Micca*, 21.
Manzoni — *Paradiso*, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Mancavano gli on. Carcano e Branca.

L'on. Saracco.

Il Presidente del Consiglio on. Saracco partì ieri alle 14,50 per Acqui accompagnato dal suo segretario cav. Palumbo-Cardella.

Alla stazione fu salutato dai ministri Gallo e Chimirri e dai sottosegretari di Stato Borsarelli e Danieli.

L'on. Martini.

Ieri mattina l'on. Martini ebbe una conferenza col ministro Chimirri intorno al bilancio della Eritrea.

L'on. Martini partirà il 29 da Brindisi direttamente per Massana.

Nella Magistratura.

Marini cav. Alessandro Albino, cons. della Corte di app. di Parma, è, a sua domanda colloc. a riposo.

Cavalli nobile cav. Pio, proc. del Re presso il trib. di Castelnuovo di Garfagnana, applic. alla proc. gen. d'app. di Firenze, sosp. dalle funzioni è richiam. in servizio presso la stessa proc. generale.

Prato Eugenio, procur. del Re al trib. di Ivrea, è nomin. consig. di app. a Parma.

Merci Plinio, proc. del Re al trib. di Verona, tramutato ad Ivrea ed appl. alla proc gen. d' appello di Bologna.

Masotti Filippo, sost. proc. del Re al trib. di Ferrara, appl. alla proc. gen. d'app. di Bologna è nomin. proc. del Re a Verona.

Ministero Interno.

Ieri, alle 10 1/2, il Presidente del Consiglio ricevette i senatori Piaggio, Tortarolo, Maragliano e l'ammiraglio Bettolo, i quali gli esposero i desideri del commercio genovese.

L'on. Saracco promise di prendere a cuore gli interessi del commercio genovese.

La Commissione rimase soddisfatta dell'accoglienza ricevuta.

Ministero Tesoro.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il D. M. che proroga al 31 marzo 1901 la facoltà consentita agli Istituti di emissione dal decreto del 5 ottobre 1900 di scontare, ad una ragione non inferiore al 4 e mezzo per cento, cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Ministero Marina.

Le mercedi dei lavoranti borghesi dei RR. Arsenali sono state distinte in otto classi, varianti di L. 0,50 per ogni classe, salvo il periodo transitorio dell'eliminazione delle mercedi attualmente corrisposte differenti di L. 0,25 per classe.

Il " Volturno „ è giunto a Porto Said, il " Castelfidardo „ è partito da Genova e giunto a Spezia.

E' morto ieri a Livorno il capitano di Vascello Francesco Edoardo Ruelle.

Ammesso allievo nella R. Scuola di Marina il 5 luglio 1863, fu nominato Guardiamarina il 7 luglio 1864, sottotenente di Vascello il 7 luglio 1872, tenente di Vascello il 24 febbraio 1878, capitano di Corvetta l'11 novembre 1888, capitano di Fregata il 7 dicembre 1890, capitano di Vascello l'8 luglio 1897.

Era uno dei più distinti ufficiali della R. Marina, buono, leale, generoso; contava 23 anni di navigazione - prese parte alla campagna di guerra dell'anno 1866 ed alla campagna d'Africa del 1890.

Coprì cariche importanti ed in tutte si distinse. Comandò le RR. navi *Volturno, Liguria, Etruria, Varese* e *Re Umberto*.

S. E. il Ministro della Marina ha fatto telegraficamente pervenire alla famiglia le sue condoglianze.

Era ufficiale Mauriziano e della Corona d'Italia; commendatore della Stella del Zanzibar e dell'Ordine della Corona di Prussia; cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe d'Austria.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 17,10. — Un comunicato ufficiale da Pietroburgo dice che il noto articolo della *Novoie Wremja*, che ha sollevato tanto rumore, fu mandato a quel giornale dal suo corrispondente ordinario di Parigi. Osserva poi che la stampa a Pietroburgo e a Mosca non è soggetta a censura.

— Il *Figaro* comincia uno studio sul Mar Rosso, dicendolo un centro politico mondiale ove convergono gli interessi della Francia, dell'Inghilterra, della Germania, dell'Italia e dell'Abissinia.

Parigi, 27, ore 19 — I liberali alla Camera oppongono la candidatura di Brisson a quella di Deschanel per la presidenza. Il Ministero si astiene.

L'esito della votazione è incerto.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 25 il *Vincenzo Florio* è partito da New York per Napoli e Genova e il 26 il *Perseo*, proveniente da Genova, ha proseguito da San Vincenzo per il Plata, il *Bormida*, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Singapore per Bombay, e il *Domenico Balduino* proveniente da Genova ha proseguito da Porto Said per Bombay.

BORSE E MERCATI

Roma, 27 dicembre.

Borsa ferma discretamente attiva.

Rendita 100.90 liquidazione e contanti.

Banca d'Italia 898 — Commerciale 698 — Credito 566 — Banco Roma 132 — Gestioni 133.50 — Gas 760 — Acque 1060 — Condotte 245 — Molini 73 — Omnibus 351 — Immobiliari 174 — Metalli 172 — Ferriere 146 — Carburo 320 — Zuccheri 94 — Concimi 96 — Forni 76 — Montecatini 240.

Cambi sempre deboli.

Francia 105,45 — Londra 26.45.

Cambio dazio doganale 28 dicembre L. 105.44
Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 105.50.

BORSE ITALIANE — 27 Decembre 1900.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

[illegible]BI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	100 87	100 87	100 92	100 90
Id fine	— —	101 27	100 95	—
Id. 4 1/2 0/0	109 50	100 —	109 50	109 10
Az. B. d'Italia	897 —	— —	— —	898 50
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	535 —	537 50	536 —	536 50
„ „ Merid.	710 50	714 —	712 —	712 25
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	166 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	471 —	473 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	417 —	419 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	306 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	506 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 43	105 45	105 45	105 45
Berlino id.	129 60	129 57	129 60	129 60
Londra id.	23 45	26 45	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 43	26 18

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 27, ore 22,50 — (Borsino) — Rendita 100,88 contanti, 101,23 fine mese — Meridionali 713,50 — Mediterranee 537 — Navigazione 472 — Raffinerie 419 — Raffinerie nuove 338 — Banca d'Italia 900 — Banca commerciale 700 — Credito 568 — Carburo 318 — Aosta 156 — Ferriere 147 — Metalli 171 — Acciaieria 1310 — Savona 205.

Consolidati - Media uff. del Regno, 26 dicembre	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100.83 1/2	98.83 1/2
4 1/2 netto	108.95 7/8	107.82 3/8
4 0/0 netto	100.58 1/2	98.58 1/2
3 0/0 lordo	61.44 1/2	60.24 1/2

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 70	100 65
„ 3 0/0 perp.	101 47 101 45	101 50	101 47
„ 3 1/2 0/0	103 02	103 05	103 02
ITALIANA 5 0/0	95 87	95 80	95 85
turca	23 45	23 45	23 45
spagnuola	70 40	70 35	70 30
russa nuova	— —	86 70	— —
portoghese	25 20	25 15	25 15
ungherese	— —	101 —	100 60
Egiziano 4 0/0	— —	105 30	105 35
Banca di Parigi	1068 —	1071 —	1065 —
Banca Ottomana	— —	540 —	539 —
Credito Fondiario	— —	690 —	— —
Azioni Suez	— —	3625 —	3625 —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	111 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	677 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra	— —	25 06	25 09
su Madrid	33 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27 ore 16,25 (fonte francese) — Disposizioni generali sempre buone più specialmente per valori industriali.

Parigi, 27, ore 15,47 — (Fonte italiana) — Fermissimi. Continuano primari acquisti Rio 101,52 — 95,80 — 70.35 — 40/1 — 70/50 — 85/1 — 1451 — 16/20 — 27/10 — 27/20 — 43/10 — 268 — 180 — 271 — 154 — 1070 — 1098 — 63,85 — 68 — 723 — 176 — 3622 — 225 — 161 — 23,45 — 540 — Thomson 1270.

Vienna, 27, pesante	24	27
C. austriaco	671 50	673 50
R. aust. oro	117 60	117 65
Id. carta	98 65	98 65
N.ni oro	19 13	19 15
Lire ital.	90 80	90 70
C. Londra	240 15	240 10

Londra, 27 chiusura	27	27
N.i Cons.	97 1/4	97 9/16
Italiana	95 3/8	95 1/2
Turca	22 7/8	22 7/8
Egiziano	104 —	104 1/4
Argento	29 11/16	29 5/8

Vers. alla B. d' Ingh. st. - Rit. st. 90.000

Berlino, 27, debole	24	27
Ital. cont.	95 20	95 20
f. mese	95 10	95 20
Az. Merid.	133 40	133 60
„ Medit	101 —	101 10
Obb. ferr. 3 0/0	57 60	57 60
„ Merid.	59 50	59 75
„ Rom.	95 20	95 20
„ Medit	—	— —
B. Comm	— —	— —
Rublo	216 05	216 20
Cambio Ital.	77 10	77 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	4000

Havre, 27 dicembre ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine dicembre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 63 3/8	2950
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 75	33 00

Parigi, 27 dicembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS		TENDENZA
Farine prim. marca	25	75	26	—	
Avena	18	50	18	25	
Olio di colza	71	75	72	50	
Spiriti	30	50	30	75	
Zuccheri	[illegible]	—	[illegible]	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

Famiglia senza donna — IX.

" Ho visto incominciare di questi amoretti con una forte spinta, con un pugno; non siamo raffinati, ma io confesso che avendo il rispetto della donna non preferisco questo modo di procedere. Ecco perchè fui attirato da una giovanetta che si rifugiava all'ombra d'una roccia sull'orlo della scogliera, lontana dalle pecore che pascolavano liberamente. La pecoraia non se ne occupava, e parecchie volte avevo scacciate le sue bestie che se ne venivano nel nostro campo. E scoprii la ragazza appunto perchè vedeva questo gregge sempre abbandonato. Pieretta, così si chiamava, non alzò la testa udendo qualcuno che si avvicinava: era assorta nei suoi pensieri. A che pensava? Lì per lì non me lo domandai, ma ora son persuaso che pensasse a sè stessa.

" Mi nascosi per veder meglio. essendo tanto strano per me quello a cui assistetti. La ragazza si specchiò nell'acqua prendendo delle pose, accomodandosi i capelli in mille modi differenti; sorrideva a sè stessa o pure batteva i piedi con impazienza. Poi, sdraiandosi, e posando la testa sul braccio, alzò gli occhi in una muta contemplazione. Poi cantò. con voce pura e squillante. Feci un gran giro, affinchè potesse credersi sorpresa, e di lontano le ordinai di sorvegliare le sue pecore. Pieretta non si mosse. Andai verso di lei. La ragazza era tutt'altro, di quanto aveva visto e udito. Invece della giovanetta civettuola ed appassionata, avevo dinanzi una contadina dallo sguardo fermo, ed un po' inebetito. Con le braccia pendenti e l'atteggiamento inceppato, rispose ai miei rimproveri:

— Che disgrazia! per un po' d'erba!.. Sei dunque come gli altri, tu?

" — Che vuoi dire?

" — Va bene, va bene; vado subito.

" — Tu non andrai senza avermi detto a che pensavi. E prima di tutto che facevi in questo incavo invece di correre?

" Pieretta mi guardò fisso, tanto che potei sostenere appena il bagliore dei suoi occhi.

" — Niente, disse.

" — Fai male. All'età tua non bisogna stare senza far nulla.

" — Lo so.. Lo so... Me lo sento dire dalla mattina alla sera.

" V'era tale contrasto fra le due Pierette che mi sentivo imbrogliato a ritrovar la prima.

" — Non ti inquietare ti ho detto così pel tuo bene.

" — Grazie; per non contrariarvi non verrò più da queste parti.

" — Faresti male, anzi ti prego di ritornarvi. Conosco il tuo nascondiglio, e verrò a vederti, se vuoi.

" Mi rispose con un nuovo sfolgorio dello sguardo, che mi rapì. Senza dire una parola con passo lento e monotono si allontanò.

" L'indomani, mi arrampicai fino ad una fessura della cresta per vedere se Pieretta era al suo posto. C'era. Se ne stava seduta coi gomiti sulle ginocchia, e colla testa fra le mani.

" — Ti ringrazio d'esser venuta...

" — Non mi avete picchiata, vi dovevo ben questo.

" — Dunque ti picchiano? E chi?

" — Tutti. Babbo. mamma, fratelli e mi danno di fannullona.

" — E' vero che non lavori con ardore, ma non è una ragione per picchiarti. Avrebbero dovuto provare con la dolcezza e con la persuasione.

" — L'han fatto.

" — E non vi son riusciti?

" — No.

" — Eppure, bambina, bisogna pure che tu guadagni il tuo pane, come tutti. Quando si è lavorato, ci si diverte spensieratamente, si ride, si balla.

" Pieretta fece una smorfia sdegnosa.

" — Non ti piace ballare?

" El'a alzò le spalle.

" — Che ragazza strana sei mai Pieretta? non ne ho mai viste come te. Parla, rispondimi. Vuoi ridere?

" — Non rido mai,

" — Vuoi cantare? Ti ho udita

" — Non canto che per me

" — Ma dunque che vuoi?

" — Niente; non so,

" Quel giorno la lasciai, irritato dal suo indifferente languore, ed irritato perchè non avevo il coraggio di abbandonarla alla sua selvatichezza. Per una mese intero, la vidi tutt'i giorni e l'amai. Mi sentivo la forza di lavorar per dieci, pur di crearle una vita, senza noie e senza lavoro. Alle mie dichiarazioni essa rispose:

— Hai torto Daniele. Non posso esser tua moglie. Non so far nulla e ti recherai fastidio.

" Le feci premura, solleticando il suo amor proprio; lei mi sorrideva d'un cattivo sorriso, Eravamo come fratello e sorella.

" Lei insensibile, io sforzandomi a rimanere tranquillo. Una volta non potei resistere al desiderio di abbracciarla.

" — Sei matto — mi disse — e giacchè ti faccio infelice, non ritornerò più.

" Pianai, pregai, giurai d'esser calmo; mi promise di ritornare ma dicendomi che sarebbe partita un giorno o l'altro. Non avevo mai pensato a questo caso, naturale del resto. Una ragazza che della contadina aveva soltanto le vesti, non poteva starsene a lungo con delle pecore.

" Incominciai a farle mille domande alle quali non rispondeva mostrondosi sempre più apatica e noncurante.

" Un giorno la vidi giungere quasi correndo. Provai una stretta al cuore ed ebbi il presentimento che era l'ultima sua visita. Non m'ingannavo. Senza reticenze senza preamboli, mi disse brutalmente:

" — Addio. Parto stasera.

" — E dove... vai?

" — A Parigi!

" La sua fisionomia aveva una tale espressione diabolica che mi spaventò, ed abbassando la testa. mormorai: " Addio „

" — Sei stato buono per me — mi disse — te ne son grata; ero indegna del tuo amore e non mi rimproverai di averti dato delle speranze. Prima di lasciarci per sempre, vuoi che ti baci?

" Ero troppo abbattuto per avere una volontà. Essa posò le labbra sulla mia fronte, labbra gelide, che mi dettero i brividi e se ne andò senza voltarsi nemmeno.

" Seppi dopo che per sei mesi, era andata tutte le notti da uno studente che avendole insegnato il canto, la condusse a Parigi.

" Ebbene! con tutto ciò, ho serbato quest'amore nel più profondo dell'anima. Se la ritrovassi forse l'ucciderei, ma amo Pieretta „.

Daniele tacque; nel suo racconto v'erano tale ingenuità e semplicità che tutti tacquero aspettando un incidente una rivelazione su quel carattere di ghiaccio. Il giovane guardò fisso il signor di Crisenac.

— Voi potete dar il seguito di questa storia, signor barone: giacchè voi conoscete la piccola Pieretta diventava ora una grande artista col nome di Perretti.

Questa interrogazione diretta, doveva avere sull'avvenire di Daniele un'influenza decisiva.

Sorpreso dapprima il signor Crisenac finse di ignorare.

— Perreti? — disse — Perretti? Devi ingannarti Daniele,

— Oh! chiedo scusa; so quel che dico. E' vero che siamo in capo al mondo, che i giornali non arrivano, e le lettere vengono quando piace al postino; ma quello che c'interessa lo sappiamo... Sì, la Perretti non è altri che Pieretta, ma lavata, ripulita, grande artista dicono; tremenda donna, certamente tanto più tremenda, inquantochè non ha cuore, e la sua indifferente noncuranza si è trasformata in sistema.

— Perretti? Perretti? — mormorava Crisenac. Sì, mi ricordo questo nome. Abbiamo avuto questa cantante ai concerti del nostro circolo; ma da un pezzo ha lasciato Parigi.

— Non da molto... richiamate i vostri ricordi, signor barone — riprese Daniele, tenace nella sua piccola vendetta, ed insistendo a bella posta malgrado gli occhi che gli faceva il vecchio Grimaud, e le pedate che gli allungava Berta di sotto alla tavola.

Alberto non aveva l'aria di capire la confusione in cui trovava suo padre.

— Mio povero Daniele — disse — voi vi torturate l'anima senza ragione. Pieretta o Perretti è una donna indegna di voi, e che vi ha dimenticato. I vostri informatori han dovuto dirvi la vita disordinata ch'essa ha condotto a Parigi, e quali danni ha fatto nelle famiglie.. E' una cattiva creatura.

— Cattiva... No; è una donna senza cuore incoscia del male che fa.

— Sia pure. il fatto è che ha perduto tutto ciò che poteva farvela amare, e non può essere nè sposa nè madre.

— Lo so.

— Dimenticatela dunque.

— Mai.., Sono abbastanza energico per non rinunciare al lavoro; il mio tempo ed il mio saper fare li spendo per la famiglia; mi lascino dunque la mia pazzia. Non è vero, dite, che non avete a rammaricarvi di me?

— Daniele! Daniele! esclamarono ad un tempo Gufo, sua moglie, Berta, e Luigi.

— Il signor barone, non vuol dirmi dov'è Pieretta, soggiunse.

— E che lo so! disse Crisenac, La Peretti che voi ostinate a credere la Pieretta ha lasciato Parigi al tempo dell'assedio. Che n'è di lei? Ti confesso che non mi sono occupato... Gli amori parigini non sono come i tuoi dei pini che non rigermogliano, al contrario.

— Capisco, disse Daniele son delle fragole, d'ogni stagione.

Il suo accesso di malinconia si spense in un sorriso.

— E poichè questi gingilli ci hanno condotti così lontani. disse prendendo una soliera, berremo alla salute di Pieretta... E' per lei mi son fatto scultore compositore, poeta; per causa sua mi son fatto distillatore; Berta va a prendere il mio liquore.

Berta non se lo fece ripetere. Disparve e dopo poco ritornò portando una bottiglia polverosa, che consegnò a Daniele. Questi fece saltare il tappo ed un profumo aromatico si sparse per la stanza. Ne versò un bicchierino a ciascuno, quindi alzando il suo bicchiere:

— Non dobbiamo ripudiare il ricordo di Pieretta, disse. Se è stata il mio cattivo genio ha lasciato un elisire di lunga vita per la famiglia Grimaud. In grazia a questo liquore nessuno di noi è stato ammalato più di una mezza giornata.

— E' vero, dissero i Grimaud.

— Dunque alla salute di Pioretta e rivolgendosi a Crisenac; alla salute della Perretti! disse e beave tutto d'un fiato; gli altri sorseggiarono il liquore da veri golosi.

Crisenac ed Alberto fecero i sinceri complimenti a Daniele e lo consigliarono a sfruttare la sua scoperta.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* de **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
***POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA* (1)**			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,45	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,45	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,22	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 22	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,56	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,56	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	9,50	16,20	18,50	23,30	23,46
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,50	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19		20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,36	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14 12	15,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,25	9,56	—	15,22	22,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,34	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.31	6,—	9,30	11,30	18,—	Festivi	—	—	—
Bagni a.	5.57	7,4	10,13	12,32	18,39		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,19		—	—	—
Tivoli p.	Festivi	5,55	8,—	12,—	16,13	18,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,37	12,06	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,30	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bose e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia